



BILANCIO SOCIALE 2025

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV

Redazione

Reparto Marketing e Comunicazione

Autori

Katharina Haniger, Sabine Raffin,
Markus Trocker, Elke Unterfrauner

Foto

Croce Bianca, Daniele Fiorentino,
Bea Hinteregger, Rosario Multari,
Camilla Pizzini, Harald Wisthaler

Grafica

Reparto Marketing e Comunicazione

Maggio 2026

MEMBER OF



1 Il percorso verso il presente bilancio sociale (metodologia).....	7
2 Informazioni generali.....	9
A. Valori e obiettivi (Mission)	10
B. Connessione con altre strutture	11
3 Struttura, gestione e amministrazione.....	14
A. Organi direttivi legislatura 2024 - 2028.....	16
B. Organigramma.....	17
C. Modello organizzativo	18
4 Persone che lavorano per l'organizzazione.....	20
A. Una comunità forte.....	22
B. Dipendenti	23
C. Volontariato	24
D. Formazione e aggiornamento	26
E. Remunerazione e rimborso spese.....	27
5 Obiettivi e attività.....	30
A. Pubbliche relazioni e comunicazione trasparente.....	31
B. 60 anni di Croce Bianca	32
Servizio di soccorso.....	36
Trasporto infermi.....	40
First Responder	42
Assistenza post intervento	44
Squadre di pronto intervento	45
Servizio di motosoccorso	46
Protezione civile	48
Telesoccorso	50
Servizi sanitari.....	52
Supporto umano nell'emergenza.....	54
Servizi di accompagnamento e supporto nella vita quotidiana	56
Gruppi giovani.....	58
Sogni e vai	60
Truccatori per esercitazioni	62
Gestione di qualità.....	63
I nostri aiuti all'estero	64
6 Situazione economica e finanziaria.....	69
A. Organizzazione e finanze.....	69
B. Soci sostenitori e 5xmille	70
C. Patrimonio dell'associazione.....	72
D. Risorse economiche	72
E. Bilancio sociale	73
7 Informazioni aggiuntive.....	79
Consiglio provinciale	79
Organo di controllo	79
Per una maggiore sostenibilità.....	80
8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	85

Presidente Alexander Schmid

Cari amici e amiche, sostenitrici e sostenitori della nostra associazione

il 2025 è stato un anno davvero speciale per la Croce Bianca: abbiamo celebrato il 60° anniversario della nostra associazione. Questo importante traguardo non è stato solo un'occasione per guardare al passato, ma soprattutto un momento di gratitudine verso tutte le persone che, nel corso di sei decenni, con impegno, tempo e grande dedizione hanno contribuito a rendere la Croce Bianca un'organizzazione di soccorso moderna e affidabile. Questo patrimonio condiviso ci riempie di sincera gratitudine e di orgoglio.

La nostra storia rappresenta anche un chiaro impegno per il presente e per il futuro: prestare un aiuto professionale, agire con affidabilità e mettere la persona al centro – sia nel Servizio di soccorso che nei Trasporti infermi, così come nelle molte altre prestazioni che offriamo alla popolazione altoatesina e che continuiamo a sviluppare.

Il pilastro più importante, ieri come oggi, sono stati i nostri 4.197 volontari. Il loro impegno, il tempo che dedicano e la loro disponibilità ad aiutare hanno caratterizzato in modo significativo anche quest'anno. Sono e restano il cuore della nostra associazione e rendono possibile portare aiuto là dove ce n'è bisogno.

In qualità di organizzazione di soccorso al servizio della popolazione, nel 2025 abbiamo continuato ad assumerci responsabilità che vanno ben oltre il servizio di emergenza – per la società e per il nostro territorio. Tra le altre cose, abbiamo proseguito con determinazione il percorso verso uno sviluppo

sostenibile e orientato al futuro. Le priorità si sono concentrate sulla tutela delle risorse, sulla mobilità sostenibile e sulla promozione del benessere delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori.

Tutto questo è possibile solo grazie alla forte coesione che ci unisce come grande famiglia associativa. Questo spirito di collaborazione ci ha sostenuto anche nel 2025 e dimostra quanta forza possa nascere da un obiettivo condiviso. Ci rende capaci di agire – all'interno dell'associazione, ma anche come parte attiva di una società in cui ognuno può contribuire a costruire un presente e un futuro sostenibili.

Un sentito grazie va a tutte le persone che si impegnano per la popolazione del nostro territorio, ci sostengono e aiutano a far arrivare l'aiuto là dove ce n'è bisogno.



Alexander Schmid
Presidente



Direttore Ivo Bonamico

Cari lettori e lettrici, nonchè compagni di viaggio della Croce Bianca,

nel nostro anno giubilare abbiamo percepito in modo ancora più evidente il ruolo fondamentale che la Croce Bianca riveste in Alto Adige e quanto sia forte il sostegno da parte della popolazione. Nel 2025 il numero dei nostri sostenitori è ulteriormente aumentato. Oltre 145.000 persone in Alto Adige esprimono così la loro fiducia e il loro apprezzamento per la Croce Bianca – un'organizzazione in cui personale dipendente e volontari collaborano su un piano di pari dignità e si impegnano insieme affinché i nostri servizi funzionino in modo affidabile ed efficiente.

Il 2025 non è stato però solo un anno di celebrazioni, ma anche un anno di sviluppo. Come organizzazione siamo ulteriormente cresciuti. Con la costituzione di un nuovo ente di supporto è nata una struttura aggiuntiva sotto il segno della Croce Bianca, che integra e rafforza la nostra attività.

Nonostante questa evoluzione, la Croce Bianca rimane un'unità che si impegna con coeren-

za a favore delle persone – in Alto Adige e oltre i suoi confini. Facciamo parte di una rete solidale che opera al di là delle frontiere. Proprio in un periodo in cui molte regioni del mondo sono colpite da crisi, offriamo, nei limiti delle nostre possibilità, anche aiuto a livello internazionale, contribuendo ad alleviare il bisogno e a sostenere le persone. Tutto ciò è possibile anche grazie al grande sostegno della popolazione. Molte persone in Alto Adige accompagnano il nostro operato con donazioni in denaro e beni – come avvenuto anche in occasione dell'iniziativa natalizia a favore della popolazione dell'Ucraina, alla quale hanno partecipato migliaia di altoatesine e altoatesini.

Il mio sincero ringraziamento va a tutte e a tutti coloro che sono vicini alla Croce Bianca e alla nostra grande famiglia associativa e che ci sostengono. A questo ringraziamento unisco anche una richiesta: continuate a rimanerci accanto – abbiamo bisogno del contributo di tutti.

Cordiali saluti



Ivo Bonamico
Direttore



IL PERCORSO VERSO IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE (METODOLOGIA)

2

Il percorso verso il presente bilancio sociale (metodologia)

Il presente bilancio sociale dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV si basa sullo schema di cui al §6 delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma I, decreto legislativo n. 117/2017, introdotto dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale viene approvato dall'assemblea dei soci prima di essere pubblicato sul sito dell'associazione www.crocebianca.bz.it sia in tedesco che in italiano, cioè in entrambe le lingue della provincia di Bolzano. Non ci sono cambiamenti significativi nell'ambito o nella metodologia di misurazione rispetto al precedente periodo di riferimento.



l'assemblea dei soci del 31 maggio 2024

INFORMAZIONI GENERALI

2

9 Informazioni generali

Informazioni generali

L'**Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO** è stata fondata a Bolzano il 10 agosto 1965. La partita IVA è 80006120218. Da alcuni anni la sede dell'associazione si trova in Via Lorenz Böhler 3 a Bolzano, accanto all'Ospedale Centrale. La Croce Bianca è una riconosciuta personalità giuridica, iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del RUNTS con Decreto n. 20244/2022 e al n. 452 delle personalità giuridiche presso il Commissariato. del Governo di Bolzano.

L'associazione ha un totale di 33 cosiddette Sezioni. In generale, queste potrebbero essere definite "stazioni di soccorso". Le Sezioni sono situate in tutta la provincia, in modo che ogni luogo d'emergenza possa essere raggiunto in un massimo di 20 minuti, in conformità con le norme nazionali sui tempi di risposta. L'associazione non è attiva solo nella provincia di Bolzano, ma ha anche due sedi nella provincia di Belluno: la Sezione di Cortina d'Ampezzo e quella di Livinallongo. Entrambe le Sezioni sono subordinate al centro di controllo di Pieve di Cadore per quanto riguarda il soccorso d'emergenza e altre attività di missione operativa.



A. Valori e obiettivi (Mission)

Nei suoi statuti, l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ODV definisce i propri obiettivi e scopi come segue:

1. L'Associazione è apolitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. L'Associazione opera nei seguenti settori:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modifiche;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modifiche;
 - d. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
 - e. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modifiche, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - f. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche;
 - g. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - h. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modifiche.
4. L'Associazione persegue le seguenti finalità: svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria e le relative attività di formazione ed istruzione, prestando soccorso agli infermi, inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate per ragione di condizione fisica, psichica, economica e familiare, senza fine di lucro, distinzione di sorta e per esclusiva finalità di solidarietà sociale.
5. Gli scopi associativi potranno essere perseguiti sia direttamente a propria iniziativa, sia tramite prestazioni di servizi in convenzione con gli Enti pubblici locali, istituzionali.
6. Nei limiti dello scopo sociale l'Associazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, prestare garanzie anche reali ed acquisire partecipazioni in Associazioni, Enti o Società.

Le attività di interesse generale, così come definite nello statuto, sono più ampie di quelle svolte nell'ultimo anno lavorativo. Il presente bilancio sociale fornisce una panoramica delle attività dell'anno passato. Per un resoconto dettagliato, vi invitiamo a leggere il Rapporto sulle attività 2025.

B. Connessione con altre strutture



Impresa sociale Croce Bianca Servizi S.r.l.

Il 21 dicembre 2018 è stata costituita a Bolzano la società Croce Bianca Servizi Srl - impresa sociale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 112/2017. Socio unico è l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. La sede legale della società è a Bolzano, in via Lorenz Böhler 3. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è avvenuta nel gennaio 2019, mentre il riconoscimento come impresa sociale è stato ottenuto nel marzo 2019. Lo scopo della società è lo svolgimento di attività sociali, sanitarie e sociosanitarie senza finalità di lucro e senza alcuna forma di discriminazione, esclusivamente nello spirito della solidarietà sociale.



Associazione Sostenitori Croce Bianca APS

Il 29 luglio 2025, su iniziativa dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV con sede a Bolzano, è stata costituita l'Associazione Sostenitori Croce Bianca APS. L'associazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e non persegue finalità di lucro. La sua sede si trova a Bolzano, in via Lorenz Böhler 3. L'obiettivo dell'associazione è sostenere l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV e fornire prestazioni ai propri soci nonché ai loro familiari. Tra queste rientrano, tra l'altro, il tele-soccorso domiciliare e mobile, i servizi sociali, la gestione dei soci, nonché diverse prestazioni per i soci, come i trasporti o i rimpatri.



Associazione Heli - Elisoccorso Alto Adige

L'associazione Heli - Elisoccorso Alto Adige ODV è stata costituita il 01/02/2010 a Bolzano. Tra i membri figurano, oltre all'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, anche l'Alpenverein Südtirol, il Soccorso alpino e speleologico CNSAS, il Club Alpino Italiano, la Croce Rossa Italiana e il Soccorso acquatico Alto Adige. L'associazione, con sede a Bolzano (via Lorenz Böhler 3), gestisce il servizio di elisoccorso provinciale per conto dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Tale servizio è garantito dagli elicotteri con medico a bordo Pelikan 1 (Bolzano), Pelikan 2 (Bressanone) e Pelikan 3 (Lasa). A supporto del servizio operativo interviene inoltre, su base stagionale, l'Aiut Alpin Dolomites con base a Pontives in Val Gardena.



Samaritan International

Samaritan International è una rete che riunisce 22 organizzazioni di soccorso in 20 Paesi europei. Circa tre milioni di membri, 140.000 volontari e 45.000 dipendenti costituiscono la base di questa rete. Obiettivo dell'associazione è quello di mettere a sistema le esperienze pluriennali delle organizzazioni aderenti nei settori dei servizi sociali, del soccorso, della formazione di primo soccorso e dell'aiuto umanitario, rafforzando al contempo la collaborazione nella prevenzione delle catastrofi e nella protezione civile internazionale. La rete promuove inoltre la cooperazione transfrontaliera e rappresenta gli interessi dei propri membri nei

12 Informazioni generali

confronti dell'Unione europea. La Croce Bianca è membro di Samaritan International ed è rappresentata nel consiglio direttivo dal presidente Alexander Schmid. Segretario generale è Ivo Bonamico.



Anpas
(Associazione
Nazionale Pubbliche
Assistenze)

ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) è una federazione nazionale di organizzazioni di soccorso e di protezione civile in Italia nonché una rete associativa ai sensi dell'art. 41 del Codice del Terzo Settore, di cui fa parte anche la Croce Bianca.

L'obiettivo è promuovere e coordinare il volontariato organizzato, contribuendo al contempo al rafforzamento di una società solidale. Inoltre, ANPAS è attiva nel settore della protezione civile e dell'aiuto umanitario.

Le attività spaziano dal soccorso sanitario, al trasporto infermi e ai servizi sociali, fino a programmi di tutela della salute. Con circa 400.000 membri e 90.000 volontari, ANPAS è la più grande organizzazione di volontariato in Italia.

La Croce Bianca è membro di ANPAS e parte del Comitato regionale con sede a Bolzano.



Cooperativa di
servizi "Abitare nella
terza età"

Nel 2016 è stata costituita la cooperativa di servizi "Abitare nella terza età", alla quale partecipano numerose organizzazioni attive nei settori sociale, sanitario ed economico, tra cui anche l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. L'obiettivo della cooperativa è migliorare la qualità

della vita delle persone anziane in Alto Adige e facilitare l'accesso ai servizi esistenti. Attraverso il coordinamento di diverse offerte si intende integrare in modo efficace i servizi sanitari e sociali nonché le strutture residenziali per anziani, promuovendo al contempo nuove forme di coinvolgimento del volontariato.

La Croce Bianca è rappresentata nel consiglio direttivo della cooperativa



CSV Alto Adige -
Centro Servizi per il
Volontariato Alto Adige
ODV

Das DZE ist das Netzwerk für Non-Profit-Organisationen in Südtirol und zugleich das Kompetenzzentrum für Ehrenamt und Freiwilligenwesen im Land. Es wurde am 28. Dezember 2017 von 28 Organisationen, darunter auch der Landesrettungsverein Weißes Kreuz, gegründet.

Zu den zentralen Aufgaben des DZE zählen die rechtliche Beratung vor Ehrenamtsorganisationen, die Unterstützung bei Vereinsgründungen sowie die Begleitung bei fachlichen Fragestellungen. Damit ergänzt es das Amt für Freiwilligenwesen und Solidarität der Südtiroler Landesregierung.

Das Weiße Kreuz ist im Vorstand des DZE vertreten.

STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE



Struttura, gestione e amministrazione

I due più importanti organi decisionali dell'associazione sono l'Assemblea dei soci e il Consiglio direttivo. L'**Assemblea dei soci** è l'organo supremo dell'associazione. Al fine di garantire la rappresentatività, prima dell'Assemblea dei soci vengono tenute delle assemblee parziali nelle varie sezioni. Volontari, soci sostenitori e soci onorari possono eleggere delegati, che poi prendono parte all'Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci è convocata dal presidente. I compiti principali di questa assemblea sono l'approvazione del bilancio annuale, del bilancio sociale e dei programmi di attività elaborati, l'elezione dei membri del Consiglio direttivo, dei membri dell'Organo di

controllo e dei membri del Collegio dei probiviri.

Il **Consiglio direttivo** è l'organo più alto, è composto interamente da volontari ed è presieduto dal novembre 2023 dal **presidente** Alexander Schmid. Il Consiglio direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci ed è composto da 9 (nove) membri, che rimangono in carica per 4 (quattro) anni. I nominativi dei consiglieri in carica sono riportati al punto 4 "Organi direttivi - legislatura 2024-2028". I compiti principali consistono nell'elaborazione del bilancio annuale, nella redazione dei programmi di attività e del bilancio sociale e nella nomina del presidente e del vicepresidente.



I membri del Consiglio direttivo e dell'Organo di controllo (da sinistra): Alexander Schmid, Oskar Malfertheiner, Hannes Plank, Gottlieb Oberprantacher, Priska Gasser, Günther Burgauner, Benjamin Egger, Marc Putzer, Thomas Wiedmer, Philipp Krause, Alexandra Silvestri, Sandro Gallonetto, Ivo Bonamico.



Il Consiglio direttivo è sostenuto da un **Organo di controllo** e da un **Collegio dei probiviri**, i cui nominativi sono riportati al punto 4 "Organi direttivi - legislatura 2024-2028". L'Organo di controllo è composto da 3 (tre) persone e rimane in carica per 4 (quattro) anni. Ha il compito di sorvegliare il rispetto della legge e degli statuti e di controllare gli obiettivi. Il Collegio dei probiviri è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 1 (uno) membro supplente, che rimangono in carica per 4 (quattro) anni e possono essere rieletti. Funge da organo di appello per il diniego delle domande di adesione, le sanzioni disciplinari e le espulsioni dei membri deliberate dal Consiglio direttivo. I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri eseguono la loro attività senza alcun compenso.

Nell'ambito dei servizi medici, si fa affidamento alla guida professionale di un **direttore sanitario**,

che allo stesso tempo si assume la responsabilità dell'area di igiene e della salute. La carica è attualmente ricoperta dal Dott. Hannes Mutschlechner. In particolare, supervisiona il personale impiegato nel trasporto d'emergenza ed è responsabile dell'adozione di misure e del controllo dei centri di soccorso e delle attrezzature di salvataggio. È inoltre responsabile della gestione e dell'aggiornamento della documentazione sanitaria relativa al personale in servizio, della verifica in collaborazione con i responsabili dei servizi di soccorso, del livello di formazione e della preparazione del personale, e organizza corsi di formazione in conformità con la normativa nazionale.

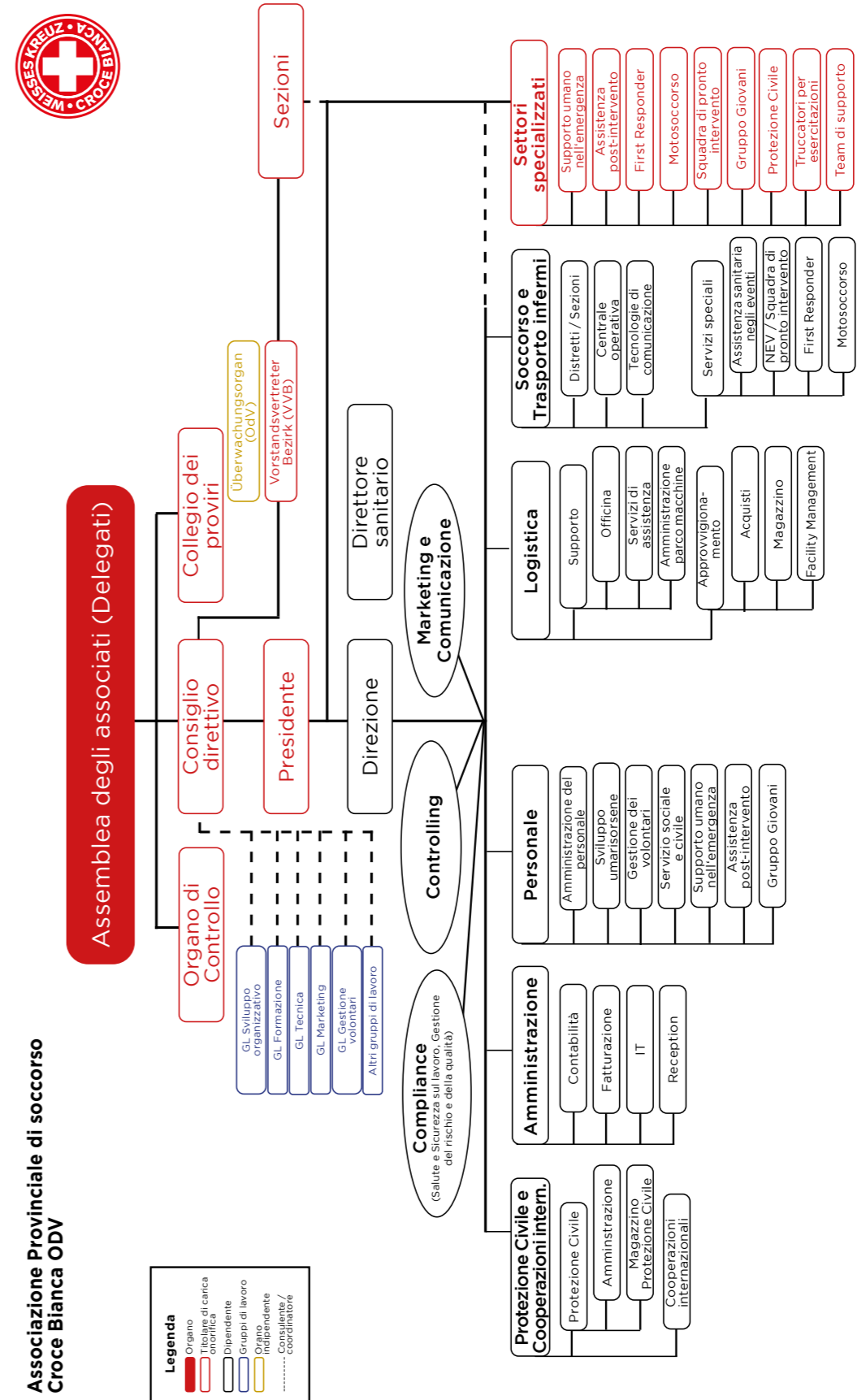


A. Organi direttivi legislatura 2024 - 2028

La Croce Bianca è nota per la buona collaborazione tra personale dipendente e volontari - anche ai vertici dell'organizzazione. Il presidente Alexander Schmid e l'intero Consiglio Direttivo lavorano a stretto contatto con il direttore Ivo Bonamico. Quest'ultimo svolge il ruolo di direttore generale ed è responsabile della gestione dell'associazione nonché dell'attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo. Si occupa dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, supervisiona le attività operative, la gestione del personale e i flussi finanziari dell'intera organizzazione.

Presidente	Alexander Schmid
Vicepresidente	Benjamin Egger
Direttore	Ivo Bonamico
Direttore sanitario	Hannes Mutschlechner
Consiglio direttivo	Priska Gasser Sandro Gallonetto Philipp Krause Gottlieb Oberprantacher Hannes Plank Alexandra Silvestri Thomas Wiedmer
Organo di controllo	Günther Burgauner Oskar Malfertheiner Marc Putzer
Collegio dei probviri	Silvia Baumgartner Alfred Ausserdorfer Hildegard Perntner
Organismo di vigilanza	Francesco Coran Giulia Di Stefano Stefan Fink

B. Organigramma



Associazione Provinciale di soccorso Croce Bianca OD

C. Modello organizzativo

In Italia, con il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 è stata introdotta la possibilità di far rispondere anche gli enti per determinati reati commessi dai loro amministratori, dirigenti o dipendenti, nonché da persone che agiscono in nome o per conto dell'ente, dai quali l'ente stesso ha tratto un vantaggio diretto o indiretto. Tuttavia, la responsabilità non sussiste, se i trasgressori hanno agito esclusivamente nel proprio interesse o nell'interesse di terzi.

La responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001 si applica a tutti gli enti forniti di personalità giuridica e alle società, nonché associazioni anche prive di personalità giuridica. Inoltre, rimane la responsabilità personale della persona fisica che ha commesso il reato.

La commissione dei reati previsti dal decreto può avere conseguenze significative - principalmente finanziarie e interdittive - per gli enti. Il D.lgs. 231/01 prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità per gli enti e di ridurre le sanzioni se viene introdotto ed efficacemente attuato un modello organizzativo adeguato.

Il modello organizzativo ha lo scopo di introdurre, per le diverse aree di attività, misure atte a prevenire la commissione di reati. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure previste dal modello organizzativo.

I reati più rilevanti

Il D.lgs. 231/01 prevede diversi reati. Le categorie principali sono:

- Reati contro la pubblica amministrazione (es. corruzione)
- Reati societari
- Reati connessi all'abuso di mercato
- Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di collocamento e sfruttamento non autorizzato dei lavoratori (ad es. infortuni sul lavoro conseguenza di prassi o decisioni che comportino risparmi per l'ente, ma contemporaneamente mettano a rischio la salute dei lavoratori)
- Reati informatici e trattamento illecito di dati
- Reati transnazionali, criminalità organizzata e gruppi mafiosi
- Reati connessi al riciclaggio di denaro, al riciclaggio dei proventi di reato, alla ricezione e all'utilizzo di fondi di origine illecita
- Reati di contraffazione e falsificazione di marchi, segni distintivi di creazioni intellettuali o prodotti industriali
- Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
- Reati contro la personalità individuale
- Reati contro il commercio e l'industria
- Reati in violazione del diritto d'autore
- Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Reati ambientali
- Reati relativi alla legislazione sull'immigrazione
- Reati legati al razzismo e alla xenofobia
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
- Reati tributari

Il modello organizzativo nell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha predisposto ed implementato un modello organizzativo ai sensi del Decreto legislativo n. 231 dell'08.06.2001. Questo modello descrive i principi per il comportamento di tutte le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché dei dipendenti e volontari. Per prevenire attivamente i reati sono state adottate le seguenti misure:

- individuazione delle singole attività nell'associazione
- definizione e valutazione delle aree di rischio e dei singoli pericoli
- definizione e attuazione delle misure di prevenzione
- istituzione di misure disciplinari in caso di non conformità

Il modello organizzativo e il codice etico sono disponibili sul sito web dell'associazione.

L'organo di controllo

Un organo di controllo ha il compito di vigilare sull'attuazione del modello organizzativo. L'organo può accedere ad ogni documento dell'Associazione, condurre ispezioni e interviste, suggerire modifiche e integrazioni del modello, ma anche delle prassi interne. Ha l'obbligo di segnalare agli organi di rappresentanza ogni fatto, che possa costituire una violazione del modello. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto a nominare quali membri dell'organo di controllo l'Avv. Francesco Coran, la Dott.ssa Giulia Di Stefano e il Rag. Stefan Fink.

Ogni dipendente o volontario può contattare i membri di questo organo di controllo per effettuare segnalazioni circostanziate di condotte illecite, fondate su elementi di fatto, o di violazioni del modello organizzativo o del codice etico, inviandole all'Organo di controllo presso la sede della Croce

Bianca. Al fine di assicurare un canale alternativo di segnalazione, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ("whistleblowing") è stata acquistata una soluzione software dedicata. Ciò consente solo ai membri dell'Organo di controllo di accedere alle segnalazioni. Occorre tenere presente che riservatezza non equivale ad anonimato: al fine di evitare segnalazioni dettate da invidia o vendetta e richiamare l'attenzione dei segnalanti sulle responsabilità in caso di false segnalazioni, l'organo ha il diritto di sapere chi è l'autore della comunicazione; ciò anche al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie ad approfondire la segnalazione.

Il segnalante è comunque garantito dal divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalato per motivi collegati alla segnalazione.

Comunicazione e informazione

Affinché il modello organizzativo possa essere concretamente attuato, sono necessarie una comunicazione e una formazione dettagliata e mirata. L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha adottato le seguenti misure:

1. informazione dettagliata e formazione dei collaboratori;
2. pubblicazione dei relativi documenti sul sito web e sulla intranet dell'Associazione; messa a disposizione di copie dei relativi documenti in ogni sezione dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV.

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ASSOCIAZIONE

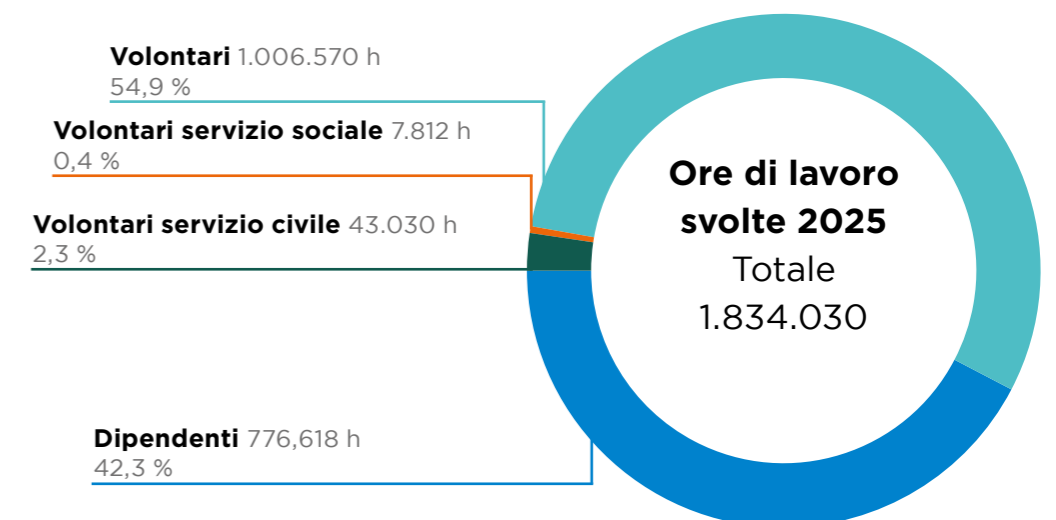
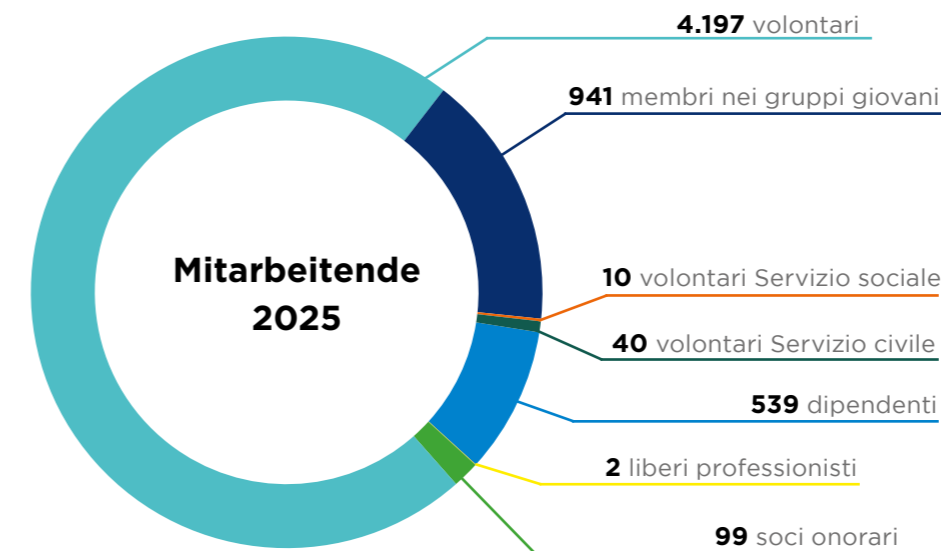
4

I nostri collaboratori e le nostre collaboratrici

Da oltre 60 anni la Croce Bianca è sostenuta, formata e sviluppata congiuntamente da personale dipendente e volontario. Questa collaborazione continua a caratterizzare l'associazione ancora oggi: indipendentemente dal fatto che gli interventi siano svolti da dipendenti o da volontari e volontarie, tutte le prestazioni vengono erogate con la stessa professionalità e qualità. La stretta e affidabile collaborazione tra lavoro retribuito e

volontariato rappresenta un fattore chiave di successo e un tratto distintivo della Croce Bianca.

Alla fine del 2025 erano attivi presso la Croce Bianca 578 dipendenti e 4.197 volontari e volontarie. Con questi numeri, la Croce Bianca è non solo l'associazione di soccorso più performante, ma anche una delle organizzazioni e dei datori di lavoro più grandi dell'Alto Adige.



A. Una comunità forte

Dipendenti e volontari della Croce Bianca contribuiscono con grande impegno, competenze diversificate e con la propria personalità alla gestione delle attività e allo sviluppo dell'associazione. Operano nelle 33 sezioni, nella direzione provinciale a Bolzano e in diversi organi associativi. Molti volontari e volontarie sono attivi sia nei comitati e gruppi di lavoro sia nei settori operativi. Il personale dipendente, invece, lavora nelle sezioni, nei diversi settori di attività, nella centrale operativa e presso la Direzione provinciale.

Ciò che accomuna tutte le persone attive nell'associazione è l'obiettivo condiviso di aiutare chi si trova in situazioni di emergenza. Questo senso di appartenenza è da sempre una delle maggiori forze della Croce Bianca, e promuoverlo ulteriormente rappresenta una priorità centrale. L'obiettivo è creare condizioni quadro in cui tutte e tutti possano sentirsi a proprio agio e svolgere compiti significativi, in linea con le proprie competenze e interessi.

Grande importanza viene attribuita alla valorizzazione, al riconoscimento, allo sviluppo delle competenze e alla tutela della salute fisica e psichica. I bisogni vengono presi sul serio, mentre la collaborazione intergenerazionale e la comprensione interculturale vengono promosse in modo mirato. Anche lo scambio e gli incontri al di fuori dell'attività lavorativa quotidiana contribuiscono a rafforzare il senso del "noi".

L'orientamento strategico dell'associazione è affidato al direttore Ivo Bonamico insieme al Consiglio direttivo, che garantisce un flusso informativo efficiente e assicura che tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori dispongano delle risorse e delle informazioni necessarie. In questo modo vengono create le condizioni affinché impegno, collaborazione e qualità possano rimanere elevati anche in futuro.



B. Dipendenti

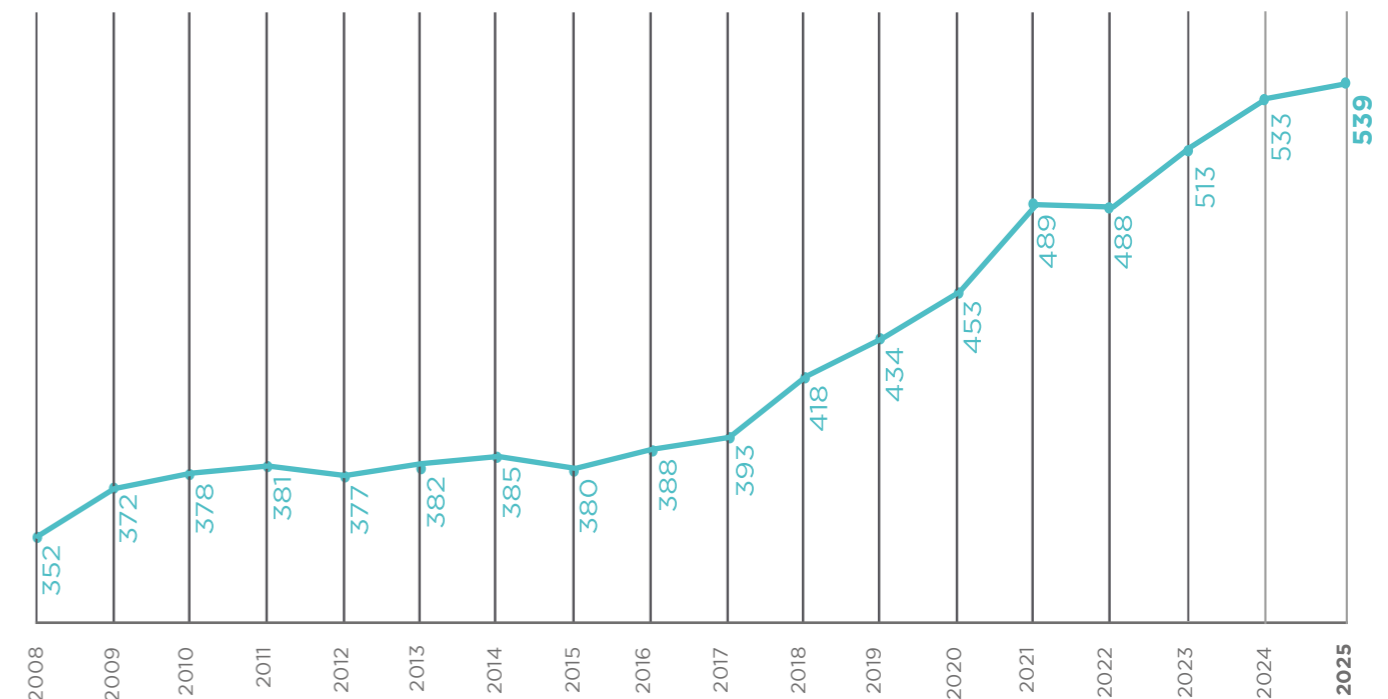
Le attività svolte complessivamente dai 539 dipendenti sono molteplici. Essi operano in staff, reparti e sezioni, assumendo compiti e responsabilità differenti.

Per garantire condizioni di lavoro adeguate, la Croce Bianca punta su rapporti di lavoro equi, una comunicazione trasparente e una collaborazione fiduciaria con il consiglio aziendale e le organizzazioni sindacali. Orari di lavoro flessibili, turni adattati alle esigenze private e, laddove possibile, il lavoro da remoto contribuiscono a tenere conto delle diverse situazioni di vita. Riunioni di team regolari, colloqui con il personale, una cultura del feedback aperta e canali informativi digitali assicurano uno scambio costante e un flusso informativo affidabile.

I compiti principali della direzione provinciale:

- svolgere tutte le attività amministrative in sospeso,
- identificare le tendenze generali dei servizi di soccorso,
- mantenere i contatti con le autorità e le istituzioni,
- individuare tempestivamente i pericoli per lo sviluppo dell'associazione, adottare contromisure e scongiurarli,
- lanciare campagne per obiettivi comuni,
- rafforzare il "sentimento di associazione",
- sviluppare linee guida e principi di gestione,
- offrire assistenza,
- mantenere i requisiti medici richiesti,
- monitorare la salute e la sicurezza sul lavoro,
- gestire la qualità (quality management)

Sviluppo dei dipendenti

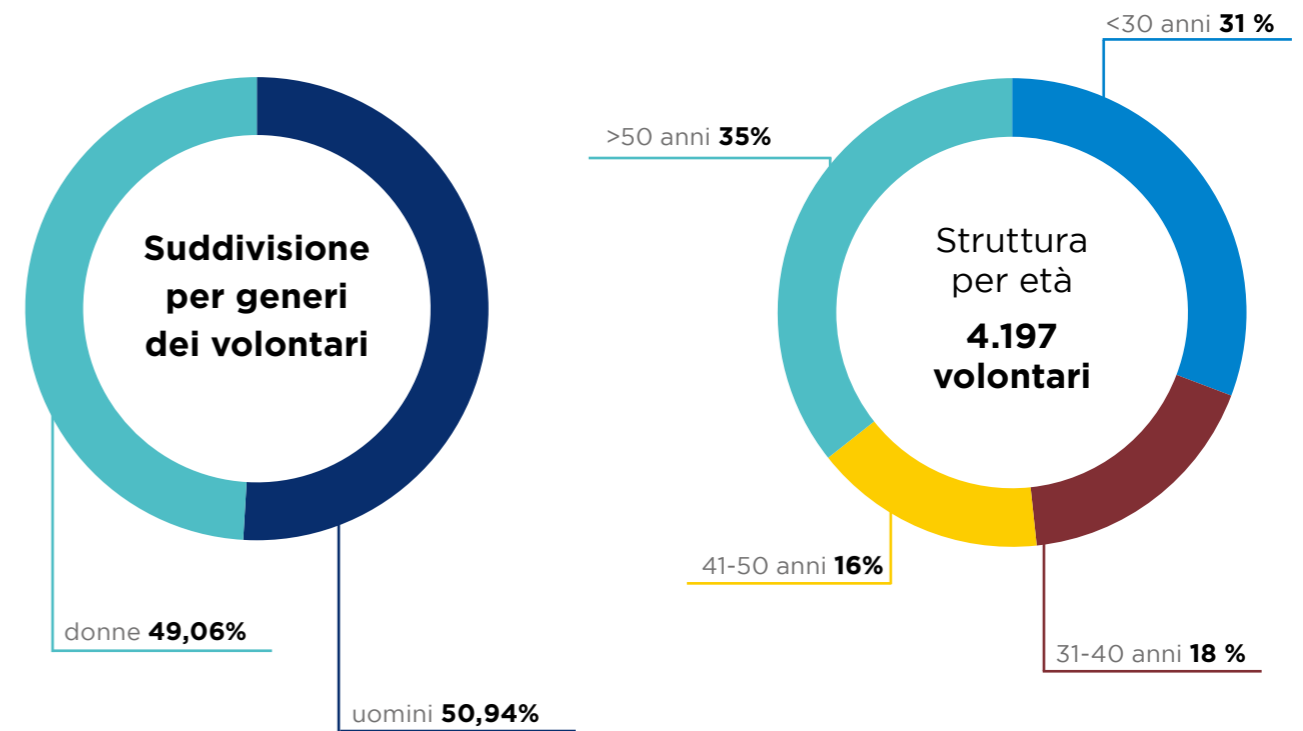


C. Volontariato

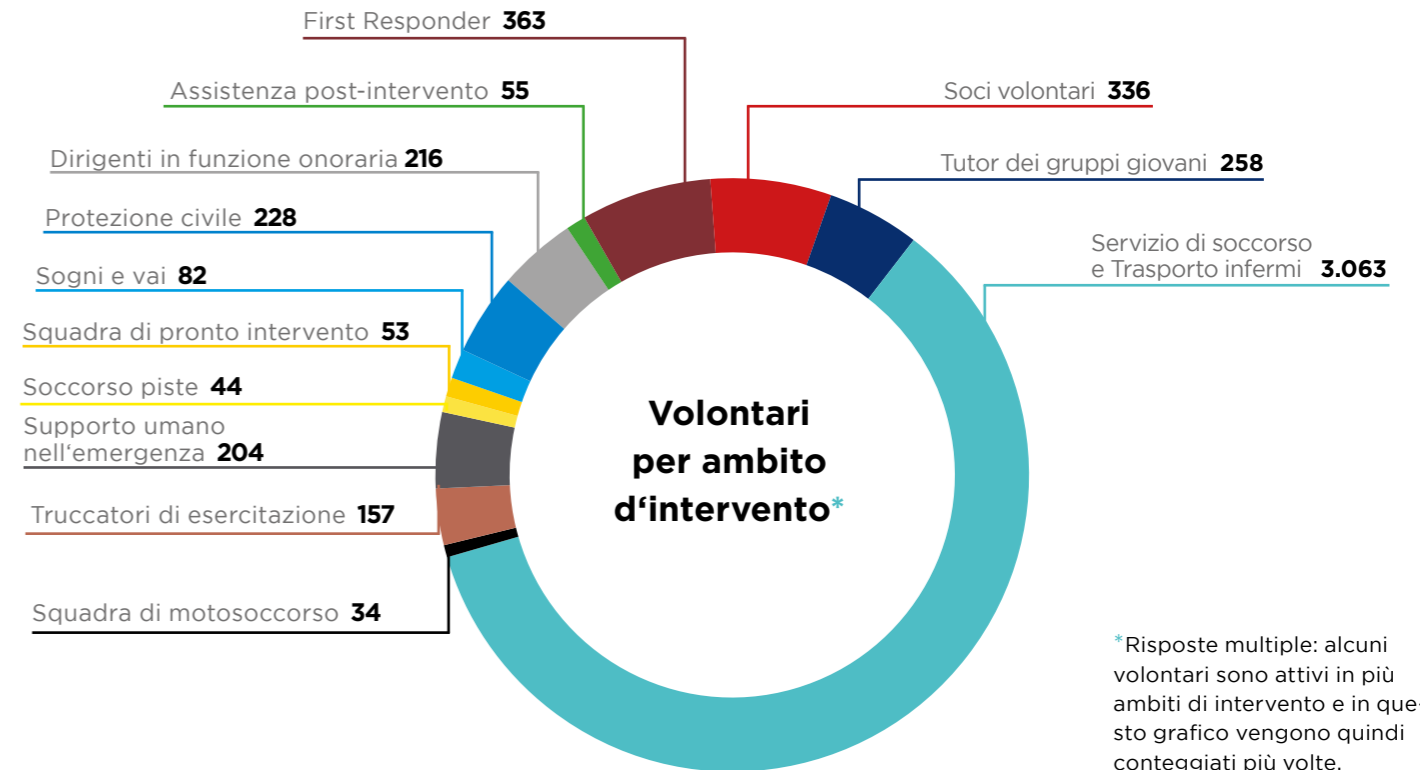
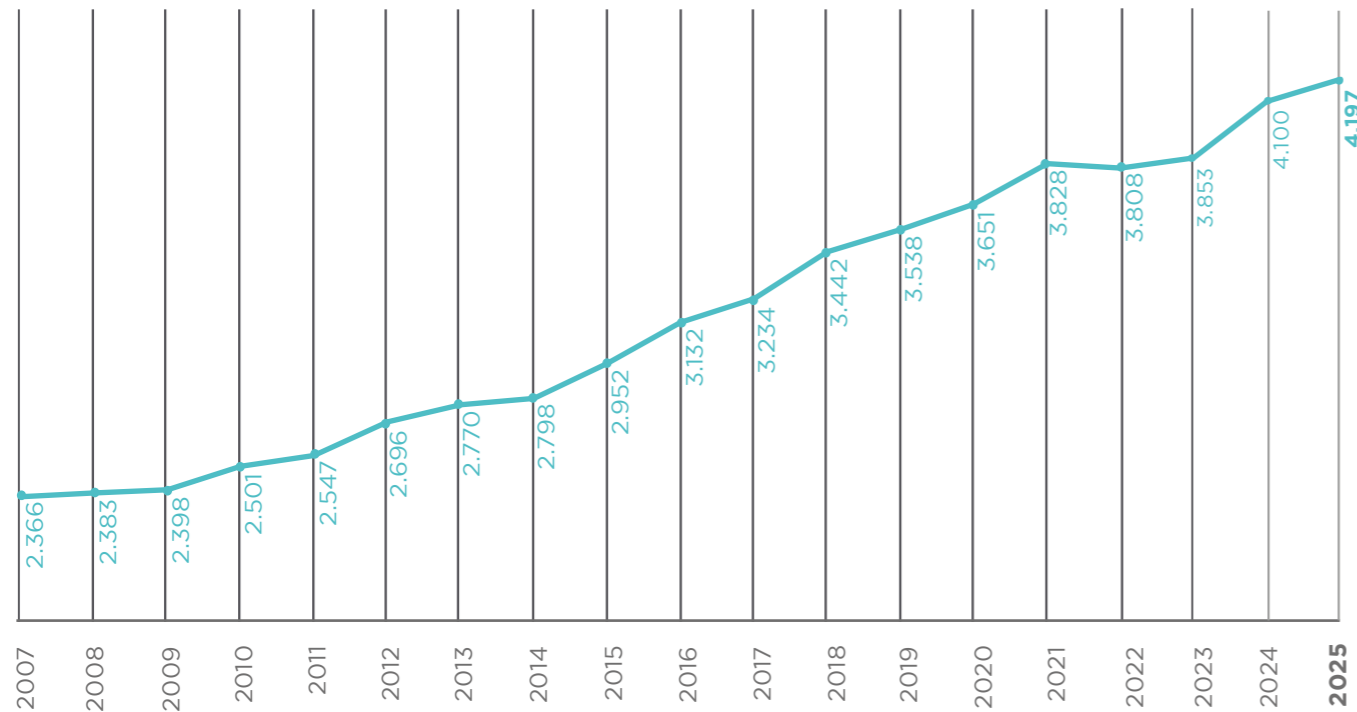
Nel 2025 erano attivi 4.197 volontari e volontarie nei diversi ambiti di attività dell'associazione - dal Servizio di soccorso e dal Trasporto infermi alla Protezione civile, fino ai settori amministrativi. Essi continuano a garantire oltre il 50 % del totale delle ore di lavoro.

Le motivazioni alla base dell'impegno volontario sono molteplici, così come le persone stesse.

Per questo è fondamentale una gestione efficace del volontariato nelle sezioni, basata sulla collaborazione tra coordinatori dei volontari, capigruppo e direzioni di sezione e di servizio. Insieme alla Direzione provinciale vengono realizzate iniziative e progetti di crescita professionale e personale, nonché di promozione della salute fisica e psicologica.



Sviluppo del volontariato



*Risposte multiple: alcuni volontari sono attivi in più ambiti di intervento e in questo grafico vengono quindi conteggiati più volte.

D. Formazione e aggiornamento

Accanto alla formazione operativa nei diversi ambiti di attività, in particolare nel Servizio di soccorso e nel Trasporto infermi, nel 2025 è stata nuovamente promossa anche la crescita personale e professionale: attraverso offerte formative interne ed esterne, coaching per il personale dirigente e programmi dedicati alla futura classe dirigente, pensati per aprire nuove prospettive e rafforzare le competenze delle collaboratrici e dei collaboratori.

Nel 2025 è stata inoltre posta grande attenzione alla promozione della salute di tutto il personale. Oltre a iniziative dedicate all'alimentazione sana,

al movimento e all'ergonomia sul posto di lavoro, con "Rundum g'sund" è stato istituito un programma di salute integrato che unisce assistenza medica, consulenza nutrizionale, coaching mentale e attività sportive.

Nell'ambito della salute psicologica, corsi di aggiornamento specifici hanno sensibilizzato sui carichi emotivi legati al servizio operativo e trasmesso strategie di autocura. A completamento, è disponibile un servizio strutturato di supporto post intervento, garantito da colleghe e colleghi appositamente formati.



E. Remunerazione e rimborso spese

Remunerazione

La differenza di retribuzione tra i collaboratori di livello più basso e quelli di livello più alto non supera il rapporto prescritto di 1:12 e quindi è confor-

me ai requisiti dell'articolo 16 del Codice del Terzo Settore.

Panoramica della retribuzione lorda per livello di classificazione nell'Associazione Provinciale di Soccorso:

Livello di classificazione	Retribuzione lorda 2024*
A	-
B	1.005.020 Euro
C	4.701.813 Euro
CS	2.508.221 Euro
D	6.214.242 Euro
E	1.133.953 Euro
F	508.615 Euro
G	-
Quadri	783.298 Euro
Dirigenti	226.643 Euro

* Le cifre indicate corrispondono alla base di calcolo dei contributi sociali. Il costo totale del personale è riportato nel bilancio.

Rimborso spese

Neben den Gehältern für angestellte Mitarbeiter des Vereins werden auch Kostenrückerstattungen für ehrenamtliche Mitarbeiter ausbezahlt. Diese betreffen Fahrtspesen, Essens- und Übernachtungsspesen, Park- und Autobahngebühren sowie eventuelle Kosten für die Verwendung von öffentlichen Verkehrsmitteln.

Settore	Consiglio direttivo
Tipo di retribuzione	Rimborso spese
Importo/Anno	4.690,17 Euro



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5

Obiettivi e attività

Da 60 anni l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca continua a svilupparsi costantemente, sia per quanto riguarda il numero di volontari, soci sostenitori e dipendenti, sia per la qualità dei servizi offerti. Oggi oltre 145.000 soci sostenitori costituiscono la base finanziaria e ideale dell'associazione.

La Croce Bianca si definisce un'organizzazione di soccorso senza scopo di lucro e politicamente indipendente, sostenuta da numerosi collaboratori e collaboratrici con ruoli diversi, tra cui volontari, collaboratori onorari, dipendenti, nonché persone in

servizio civile e sociale. Grazie alle sue 33 sezioni, l'associazione è in grado di offrire servizi capillari su tutto il territorio e di migliorare costantemente la propria offerta. All'interno dell'associazione, ogni persona ha inoltre la possibilità di contribuire attivamente, crescere a livello personale e partecipare allo sviluppo dell'organizzazione.



A. Pubbliche relazioni e comunicazione trasparente

Nel rispetto della trasparenza e di una comunicazione attiva verso il pubblico, l'Associazione provinciale di soccorso si impegna a mantenere un lavoro continuo con la stampa. Nel corso dell'anno lavorativo 2025 sono stati diffusi quasi 50 comunicati stampa, riportati in questo annuario.

Per raggiungere il maggior numero possibile di persone in Alto Adige, la Croce Bianca è attiva anche sui social media. Nel corso dell'ultimo anno sono

stati pubblicati regolarmente contenuti su Facebook e Instagram, registrando complessivamente 2,9 milioni di visualizzazioni e quasi 62.000 interazioni.

Inoltre, la Croce Bianca si rivolge alla popolazione altoatesina attraverso diverse iniziative ed eventi di sensibilizzazione e campagne informative.



B. 60 anni di Croce Bianca

Un anniversario ricco di momenti significativi

Nel 2025 la Croce Bianca ha celebrato il suo 60° anniversario in più occasioni insieme ai volontari, ai collaboratori, ai partner di rete e a tutti coloro che ne hanno accompagnato il percorso: in occasione del Simposio del volontariato e della fiera della protezione civile “Civil Protect” a marzo, durante l’assemblea dei soci a maggio, in occasione della Santa Messa nel giorno della fondazione ad agosto a Gries e, infine, durante la grande festa a settembre. In ogni momento, al centro delle celebrazioni c’erano sempre loro: i volontari impegnati. Sono il fondamento della Croce Bianca. Senza il loro spirito pionieristico e la loro disponibilità all’impegno, la Croce Bianca non sarebbe diventata ciò che è oggi: un’organizzazione di soccorso moderna e altamente professionale, al fianco delle persone.

Simposio del volontariato “Costruire il cambiamento”

Ad aprire le celebrazioni è stato il Simposio del volontariato, organizzato dalla Croce Bianca il 15 marzo per la prima volta in Alto Adige, con l’obiettivo di favorire lo scambio di esperienze con numerose organizzazioni partner e prepararsi insieme alle sfide del futuro. Presso il MEC Meeting & Event Center di Bolzano, esperti di alto livello hanno illustrato come i cambiamenti sociali influenzino il volontariato e quali strategie le organizzazioni possano adottare per continuare a contare sul prezioso contributo dei volontari. Tra loro il professor

Markus Gmür dell’Università di Friburgo (CH), Barbara Iseli Sczepanski, esperta di New Work e gestione associativa dell’agenzia di consulenza BVM, Johannes Guger della Croce Rossa Austriaca, Niccolò Mancini, presidente della federazione ANPAS, Sergio Bonagura, presidente del DZE, ma anche la direttrice generale di Markas, Evelyn Kirchmair, e l’alpinista Simon Gietl, che hanno offerto nuovi punti di vista sul tema.

Un messaggio è emerso con chiarezza: anche se l’Alto Adige è ben posizionato nel campo del volontariato, è fondamentale continuare a evolversi e rispondere ai bisogni in cambiamento delle future generazioni di volontari.

Civil Protect

Il fatto che la fiera della protezione civile “Civil Protect” si sia svolta proprio nell’anno del suo anniversario ha rappresentato per la Croce Bianca un’occasione speciale per presentare, presso il proprio stand, non solo novità come un veicolo di emergenza con motore ibrido o la modernissima cucina da campo della protezione civile, ma anche per raccontare la storia ricca e intensa dell’associazione.

Accanto alle innovazioni, i visitatori hanno potuto ammirare anche veicoli storici d’intervento, presentati da volontari di lunga esperienza, che



hanno condiviso racconti del passato indossando per l'occasione le divise dell'epoca.

Dove tutto è iniziato

Esattamente 60 anni dopo la firma dell'atto costitutivo, la Croce Bianca ha celebrato una Santa Messa nella chiesa abbaziale di Gries – un luogo particolarmente significativo nella storia dell'associazione. Poco distante, in via Fago, si trovava la prima sede dell'associazione provinciale di soccorso, motivo per cui ancora oggi esiste un forte legame con la parrocchia di Gries. Membri, partner, amici e numerosi cittadini altoatesini hanno parteci-

pato alla celebrazione, prendendo parte anche alla tradizionale benedizione di alcuni mezzi di soccorso – un gesto simbolico di gratitudine e una richiesta di protezione per tutti i soccorritori che ogni giorno si mettono al servizio degli altri.

Una grande festa

Alla grande festa del 27 settembre, presso Fiera Bolzano, centinaia di volontari, dipendenti, soci e ospiti d'onore si sono riuniti per ripercorrere insieme sei decenni all'insegna dell'impegno, delle sfide e dei successi. Il presidente Alexander Schmid ha ricordato gli

inizi modesti, segnati da pochi mezzi e molta improvvisazione, portati avanti da un piccolo gruppo di pionieri che ha dato vita e costruito l'associazione. Nel corso degli anni, accanto al servizio di emergenza e al trasporto sanitario, si sono sviluppati numerosi altri servizi: dall'accompagnamento al telesoccorso, fino alla protezione civile e al lavoro con i giovani.

Numerosi ospiti d'onore – tra cui quasi l'intera Giunta provinciale altoatesina, rappresentanti delle organizzazioni partner e storici compagni di percorso – hanno assistito agli estratti del documentario RAI "60 anni dell'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca", alla presentazione del nuovo libro "La storia del

soccorso volontario in Alto Adige – dagli inizi alla fondazione della Croce Bianca" e al dialogo con i testimoni del tempo Karl Platter e Günther Eccel, ultimo membro fondatore ancora in vita, scomparso pochi mesi dopo.

Il direttore Ivo Bonamico ha espresso grande orgoglio per quanto costruito in sessant'anni, sottolineando al tempo stesso la volontà di continuare a plasmare il futuro con la stessa passione – insieme, come una grande famiglia associativa e come parte integrante della società altoatesina. Perché, in fondo, le persone in Alto Adige sanno di poter contare anche in futuro sulla presenza della Croce Bianca al loro fianco.

Allora come oggi: la Croce Bianca, come grande famiglia associativa, è parte integrante della società altoatesina ed è al fianco delle persone del nostro territorio.



Servizio di soccorso

Nel servizio di soccorso non esiste un giorno uguale all'altro. Questo si è verificato anche nell'ultimo anno. Che si tratti di incidenti stradali o sul lavoro, di gravi problemi o sintomi di salute, di situazioni tragiche, di parti, ma anche di piccole lesioni o malori in casa, per strada o durante l'attività sportiva: le soccorritrici e i soccorritori della Croce Bianca sono stati al fianco delle persone che avevano bisogno di aiuto, 24 ore su 24 - in modo rapido e affidabile.

Affinché le soccorritrici e i soccorritori potessero intervenire con rapidità e competenza nelle diverse situazioni di emergenza, anche nel 2025 hanno partecipato costantemente a corsi di aggiornamento, formazione continua e specializzazioni su diversi temi. Perché in emergenza ogni gesto deve essere preciso e le squadre devono essere perfettamente coordinate tra loro.

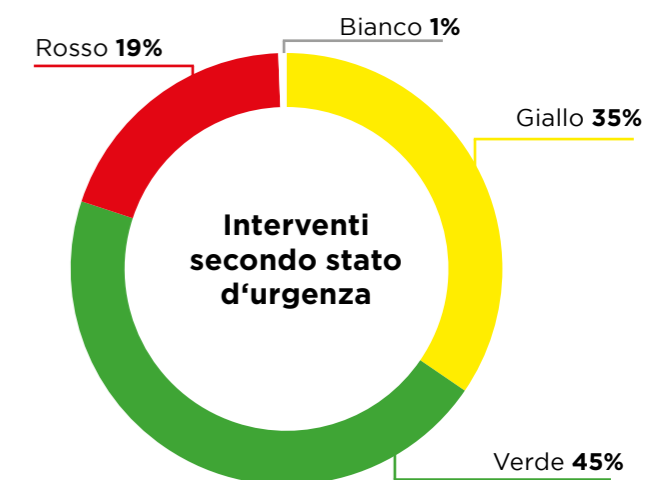
Negli ultimi anni gli interventi nei mesi estivi sono ulteriormente aumentati soprattutto nelle zone turistiche - un trend già evidente da tempo. Tuttavia, i mesi invernali restano ancora quelli con il maggior numero di interventi.

In media, nel 2025 il servizio di soccorso della Croce Bianca è stato attivato più di 180 volte al giorno tramite la Centrale provinciale di emergenza. Per raggiungere rapidamente tutti i luoghi dell'emergenza, in 32 sezioni dell'associazione sono disponibili mezzi di soccorso, attrezzati con tutto il necessario e operativi 24 ore su 24 con team esperti. In questo modo i pazienti in tutto l'Alto Adige possono essere assistiti tempestivamente sul posto e, se necessario, trasportati rapidamente all'ospedale più vicino. Presso le postazioni di soccorso vicino agli ospedali sono inoltre disponibili automedica appositamente attrezzati.

Tutti i mezzi di soccorso e le loro dotazioni vengono costantemente sottoposti a manutenzione e sostituiti con nuovi modelli. In questo modo si garantisce la loro piena operatività in caso di emergenza. Nell'ambito del proprio concetto di sostenibilità, la Croce Bianca sta inoltre intraprendendo nuove strade. Dopo un'attenta fase di test e valutazione, nell'autunno 2025 è stato presentato il primo mezzo di emergenza medica completamente elettrico in Alto Adige. È stato reso possibile

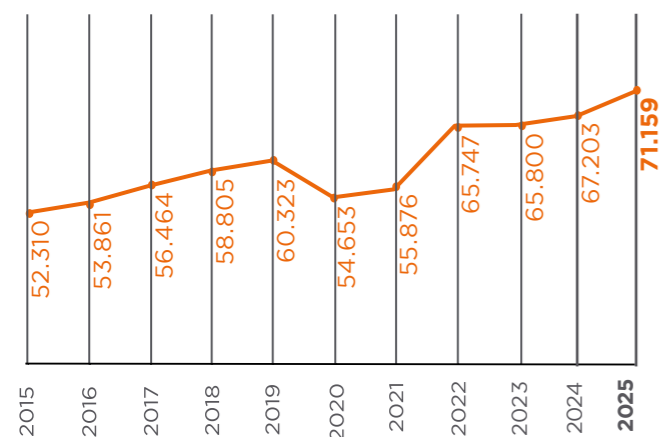


grazie a una stretta collaborazione con la Volksbank. Da allora il veicolo, un Volvo EX90, è dislocato presso la sezione di Bolzano e viene utilizzato soprattutto nel capoluogo e nei comuni limitrofi. Può sostituire pienamente i modelli a motore termico, con il vantaggio di essere a emissioni zero. Per la Croce Bianca, questo nuovo mezzo rappresenta un passo verso una mobilità sostenibile nel servizio di soccorso e quindi un contributo importante per l'ambiente e la popolazione.

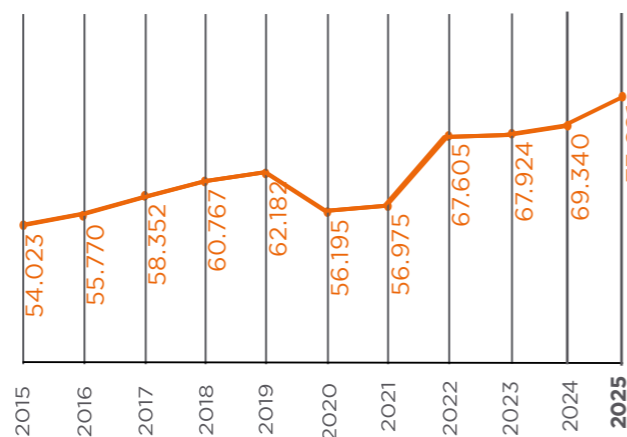


Il Servizio di soccorso 2025

Interventi



Pazienti



Allarmi per il Servizio di reperibilità

- | | | |
|-----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Valle Aurina 59 | Merano 11 | San Vigilio di Marebbe 14 |
| Alta Badia 48 | Servizio di motosoccorso 32 | Vipiteno 25 |
| Bolzano 3 | Rio Pusteria 13 | Solda 11 |
| Bressanone 8 | Naturno 27 | Oltradige 20 |
| Brunico 28 | Passirio 25 | Val d'Ultimo 29 |
| Nova Ponente 26 | Prato allo Stelvio 10 | Bassa Atesina 58 |
| Centrale operativa 6 | Renon 24 | Alta Val Venosta 24 |
| Gardena 59 | Salorno 10 | Nova Levante 32 |
| San Candido 13 | Val Sarentino 33 | Senza Indicazione 5 |
| Chiusa 45 | Silandro 25 | |
| Malles 21 | Siusi 61 | |

ORG - Responsabili organizzativi

In caso di emergenze particolarmente critiche, come incidenti con più di 10 feriti, grandi incendi o evacuazioni d'emergenza, entra in funzione la Direzione organizzativa del servizio di soccorso. Le 16 volontarie e volontari e collaboratrici e collaboratori appositamente formati sono stati impegnati nel 2025 in sei interventi - tra cui il grande incendio a Laces nella primavera, il grave incidente autostradale di giugno e la fuga di gas in una scuola di Merano a marzo. In tutte le situazioni si è trattato di coordinare l'intervento in stretta collaborazione

con il medico d'urgenza responsabile, al fine di garantire la miglior assistenza possibile a tutte le persone coinvolte.

Un ulteriore ambito di intervento è rappresentato dai servizi sanitari durante tutte le partite dell'FC Südtirol. In questi contesti è necessario disporre di un responsabile adeguatamente formato sul posto, in grado di reagire rapidamente a eventuali emergenze gravi e coordinare i soccorsi.

Coordinamento del servizio di soccorso

Le coordinatrici e i coordinatori del servizio di soccorso (RDK) assumono il coordinamento degli interventi di emergenza in eventi maggiori con fino a dieci feriti. Soprattutto in caso di incendi e incidenti stradali, contribuiscono in modo decisivo a garantire che tutte le forze impegnate collaborino in modo efficiente e che le persone coinvolte vengano assistite rapidamente e in base alle necessità.

Nel 2025 il coordinamento del servizio di soccorso sanitario è stato attivato esattamente 100 volte.

Attualmente 220 volontarie, volontari e dipendenti sono formati per questo importante compito e operano in tutto il territorio provinciale in 22 sezioni. Se in caso di emergenza non è disponibile un coordinatore nella sezione interessata, subentrano le squadre di coordinamento delle sezioni vicine.

Per rendere la prontezza operativa ancora più capillare, la Croce Bianca forma ogni anno nuovi coordinatori del servizio di soccorso sanitario. L'obiettivo a lungo termine è garantire in tutte le sezioni della provincia la presenza di più coordinatori disponibili.

”

Soprattutto in caso di incendi e incidenti stradali, contribuiscono in modo decisivo a garantire che tutte le forze impegnate collaborino in modo efficiente e che le persone coinvolte vengano assistite rapidamente e in base alle necessità.



Trasporto infermi

Chi non ha la possibilità di raggiungere autonomamente ospedali o ambulatori per visite e terapie si rivolge alla Croce Bianca, che organizza il Trasporto infermi in modo affidabile in tutto il territorio provinciale, adeguando ogni servizio alle condizioni di salute delle pazienti e dei pazienti. Nel 2025 il sistema di prenotazione è stato ulteriormente semplificato. Oltre alla prenotazione telefonica e via e mail, è ora possibile richiedere un trasporto anche online attraverso il nuovo sito trasportoinfermi.bz.it. Rimane fondamentale effettuare la prenotazione in anticipo, entro le ore 17 del giorno lavorativo precedente al trasporto previsto, così da garantire uno svolgimento il più possibile regolare ed efficiente.

L'organizzazione del Trasporto infermi è affidata alla Centrale operativa della Croce Bianca. Qui i calltaker raccolgono tutte le richieste, mentre i dispatcher coordinano i trasporti in base alle risorse disponibili, assegnando equipaggi e mezzi

in modo mirato. Nel 2025 la domanda è rimasta elevata: nei periodi di punta è stato necessario gestire fino a circa 850 trasporti al giorno.

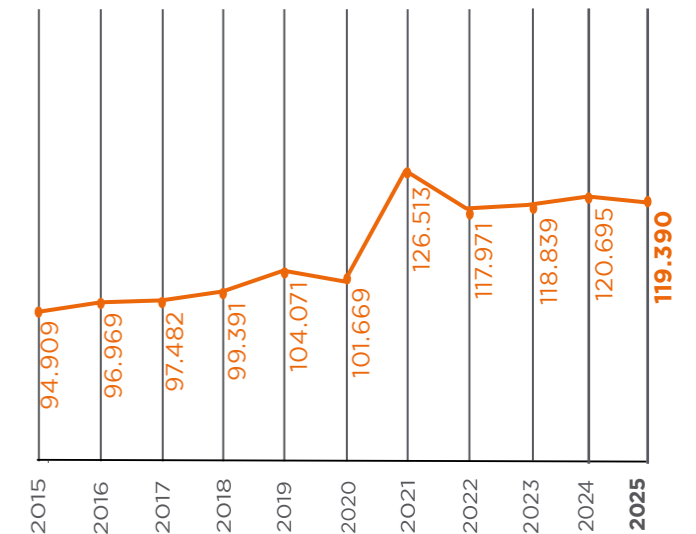
Nel corso dell'anno è emerso con sempre maggiore frequenza che i pazienti dovevano essere accompagnati a strutture sanitarie al di fuori del proprio comprensorio sanitario. Questo ha comportato un sensibile aumento dei tempi di percorrenza e nuove sfide organizzative. Per farvi fronte, la Croce Bianca ha ulteriormente sviluppato il servizio di accompagnamento. Volontarie e volontari con una formazione di base accompagnano pazienti deambulanti con apposite autovetture, portandoli da casa direttamente agli appuntamenti medici e riaccompagnandoli al termine delle visite.

Questo servizio rappresenta un importante sollievo per il Trasporto infermi e viene molto apprezzato anche dalle pazienti e dai pazienti

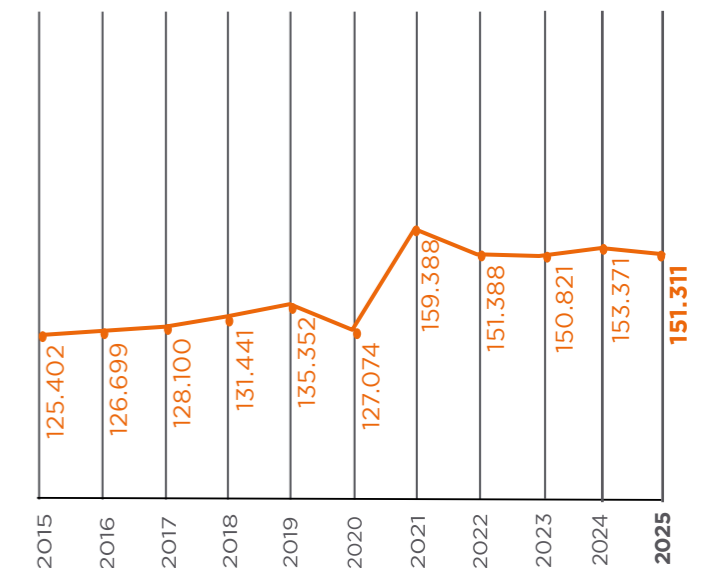
stessi. I volontari impegnati sono spesso persone in pensione, che possono dedicare più tempo all'ascolto e alla cura della persona. Non di rado li accompagnano fino ai reparti e li assistono anche nelle pratiche amministrative, offrendo un sostegno prezioso che va oltre il semplice trasporto. Per garantire l'ampliamento di questo servizio, nel 2025 è stato potenziato non solo il parco veicoli, ma è stata aperta anche una nuova sede. Dopo Silandro, Bolzano, Merano e Brunico, il servizio è ora attivo anche a Egna.

Un'ulteriore semplificazione per il team della centrale operativa è arrivata nel 2025 con l'introduzione delle prescrizioni di trasporto in formato digitale nel settore sanitario. Dopo una fase iniziale di rodaggio, oggi circa il 90 % delle richieste viene gestito in questa modalità. Questo non solo facilita la gestione e la documentazione, ma contribuisce anche a ridurre il consumo di carta, a beneficio dell'ambiente.

Trasporti infermi 2025



Pazienti 2025





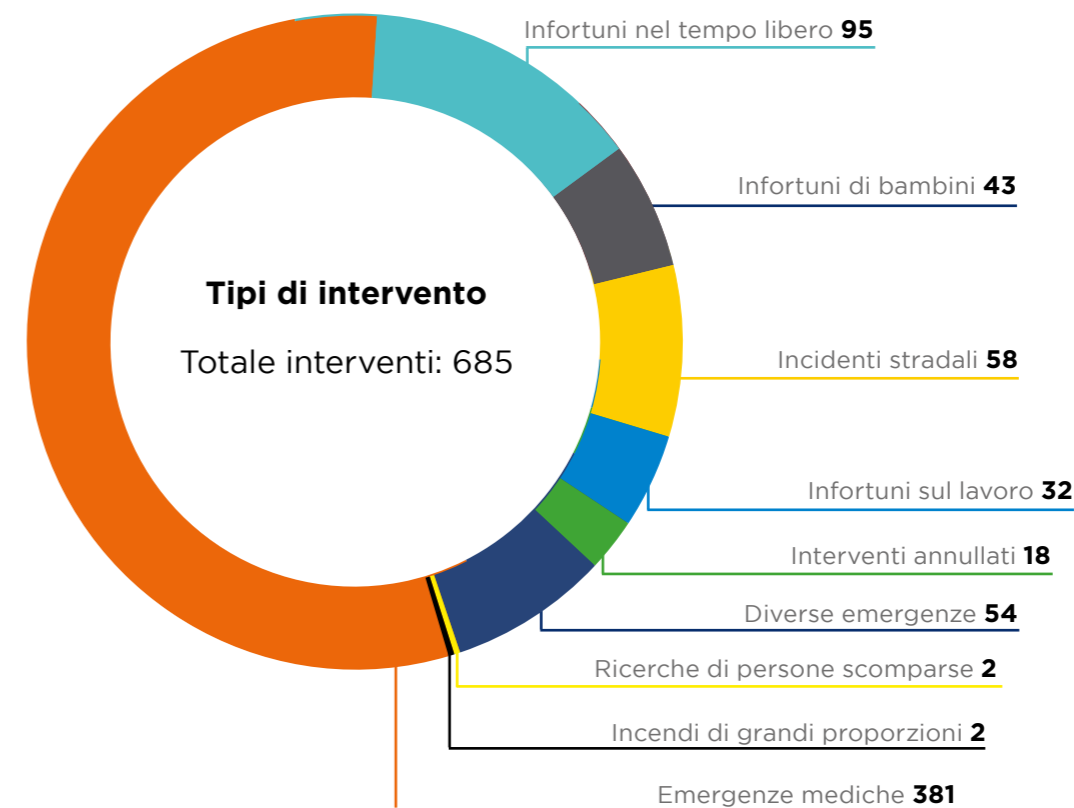
First Responder

I First Responder rappresentano un anello fondamentale della catena del soccorso in Alto Adige. Intervengono in situazioni di emergenza nelle zone più periferiche e difficilmente accessibili, ogniqualvolta i mezzi di soccorso non riescono a raggiungere il luogo dell'evento in tempi brevissimi. I volontari prestano le prime misure salvavita e garantiscono così un'assistenza immediata, colmando il tempo che precede l'arrivo dei soccorsi professionali.

Questo servizio di grande responsabilità continua ad attirare ogni anno nuovi volontari. Nel 2025 il loro numero è ulteriormente aumentato a 363. All'inizio dell'anno ha preso servizio anche un nuovo gruppo a Predoi. I nuovi soccorritori avevano completato la formazione specifica nel 2024. Attualmente sono attivi in tutto l'Alto Adige First Responder organizzati in 16 gruppi, operativi in tutte le zone in cui il tempo di arrivo dell'ambulanza supera i 20 minuti.

L'importanza del loro operato emerge chiaramente anche dai numeri: solo nel 2025 i volontari sono stati allertati per 649 interventi. Per garantire un primo soccorso sempre conforme agli standard attuali del Servizio di soccorso, nel 2025 è stato sviluppato un nuovo concetto formativo e sono proseguite continuamente le attività di aggiornamento e addestramento. Un focus particolare è stato dedicato alla formazione legata all'introduzione del nuovo sistema radio Tetra, che assicura una comunicazione affidabile e senza interferenze tra tutte le forze di soccorso.

Il successo del servizio dei First Responder si basa sulla collaborazione stretta ed efficace tra la Croce Bianca, i Vigili del Fuoco volontari e il Servizio di emergenza provinciale. Non a caso, la maggior parte dei volontari proviene proprio da queste realtà. La Croce Bianca garantisce formazione, abbigliamento e dotazioni, mentre i veicoli vengono messi a disposizione dai rispettivi corpi dei vigili del fuoco.





Assistenza post intervento

Eventi particolarmente traumatici lasciano il segno anche su chi presta soccorso. Per questo, anche nel 2025, i peer dell'Assistenza post intervento sono rimasti al fianco dei loro colleghi e delle loro colleghe come punto di riferimento competente, vicino e solidale – offrendo ascolto a chi, nella quotidianità dell'intervento, si trova ad affrontare esperienze difficili da elaborare.

I volontari conoscono bene queste situazioni estreme, perché le vivono in prima persona: sono infatti attivi nel servizio di soccorso – nella Croce Bianca oppure nei Vigili del Fuoco volontari – e proprio per questo riescono a comprendere in modo autentico emozioni, dubbi e bisogni dei colleghi. Per garantire un sostegno il più possibile vicino e mirato, si presta attenzione affinché chi cerca aiuto possa confrontarsi con persone provenienti dal proprio contesto. Qualora sia necessario un supporto più approfondito, i peer accompagnano, in stretta collaborazione con la psicologia dell'emergenza, verso i servizi specialistici.

Attualmente sono 35 i peer attivi in Alto Adige e a Cortina. Hanno seguito una formazione specifica e

vengono costantemente accompagnati attraverso momenti di supervisione e aggiornamento. Nel 2025 hanno sostenuto 160 soccorritori – in particolare dopo interventi complessi come suicidi, incidenti stradali o situazioni in cui erano coinvolti bambini.

Anche nel corso del 2025 è cresciuta ulteriormente la fiducia in questa offerta di accompagnamento. Sempre più operatori riconoscono quanto sia importante chiedere aiuto quando si arriva al proprio limite. A essere particolarmente apprezzate sono la discrezione dei peer e la loro disponibilità immediata, sia nel contatto diretto sia tramite la Centrale operativa.

In questo modo, anche nel 2025, l'Assistenza post intervento ha continuato a svolgere un prezioso lavoro di prevenzione, contribuendo a evitare conseguenze psicologiche a lungo termine. Un sostegno fondamentale, affinché i soccorritori possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità e, dopo ogni intervento, tornare a casa con serenità.

Squadre di pronto intervento

In caso di eventi con un elevato numero di feriti (MANV), è necessaria un'assistenza rapida e su larga scala. È in queste situazioni che entrano in azione le Squadre di pronto intervento. Esse supportano l'assistenza medica e l'accompagnamento sia dei pazienti sia delle persone coinvolte ma non ferite, quando le capacità del normale Servizio di soccorso non sono sufficienti. Grazie ai loro veicoli di grandi dimensioni, sono in grado di trasportare rapidamente sul luogo dell'intervento il materiale necessario per assistere fino a 25 pazienti.

In tre gruppi ben coordinati, con sede a Brunico, Silandro e Cortina, sono attivi complessivamente 53 volontarie e volontari altamente motivati. La maggior parte di loro è composta da soccorritrici e soccorritori attivi, affiancati da tecnici che si occupano della logistica e del corretto svolgimento dei trasporti in situazioni di emergenza.

Le Squadre di pronto intervento si distinguono per esperienza e continuità: molti membri fanno parte del gruppo da anni e mettono a disposizione un elevato livello di competenza. Oltre a partecipare a grandi interventi ed esercitazioni, supportano regolarmente anche i Servizi sanitari durante eventi con un elevato numero di partecipanti. Incontri periodici servono a verificare e mantenere l'equipaggiamento sempre pronto all'uso, così che in caso di emergenza tutto sia immediatamente disponibile.

Grazie alle Squadre di pronto intervento, anche in situazioni eccezionali è possibile garantire un'assistenza rapida e completa alle persone coinvolte – un contributo indispensabile per la sicurezza e l'efficienza della catena del soccorso in Alto Adige.



Servizio di motosoccorso

Nel 2025 il Servizio di motosoccorso è stato sempre pronto a intervenire quando era necessario un aiuto rapido su due ruote. Nei mesi estivi i volontari e le volontarie sono stati nuovamente impiegati con regolarità sull'autostrada A22, hanno garantito servizi sanitari in occasione di eventi e svolto trasporti urgenti di campioni di laboratorio. Grazie alla maneggevolezza delle motociclette, il servizio riesce ad avanzare rapidamente anche in condizioni di traffico intenso. Gli operatori possono raggiungere in pochissimo tempo luoghi di emergenza difficilmente accessibili, metterli in sicurezza e occuparsi della prima assistenza alle persone coinvolte.

Questo è uno degli obiettivi del servizio regolare sull'A22. Nei mesi più trafficati da maggio a ottobre, i soccorritori su due ruote sono stati presenti ogni fine settimana. È stato rilevato un aumento dei

veicoli parcheggiati nelle corsie d'emergenza senza un motivo valido, spesso solo per fare una breve sosta. Oltre agli interventi di emergenza, è stato quindi necessario svolgere un importante lavoro di prevenzione, sensibilizzando gli utenti della strada sui potenziali pericoli.

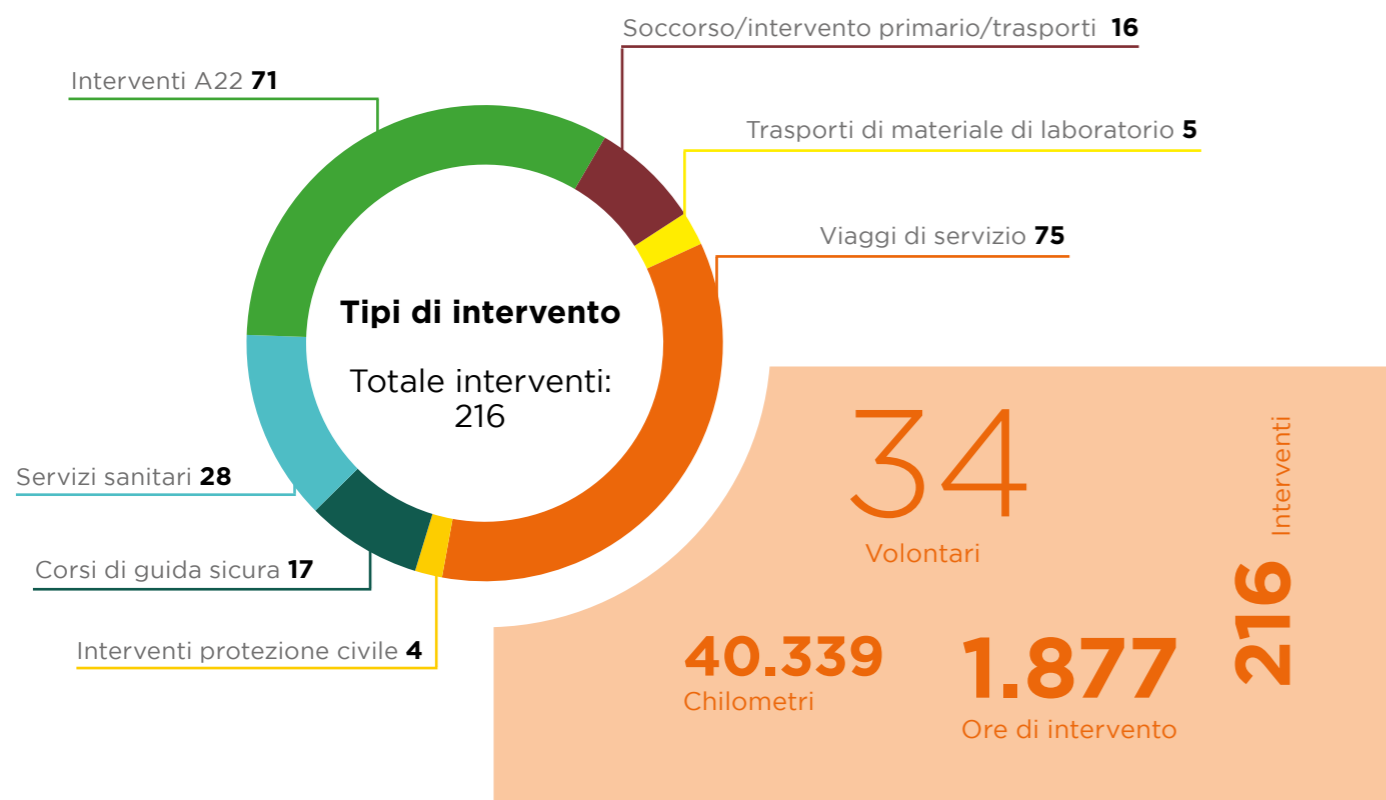
Nel 2025 i trasporti di materiale di laboratorio non si sono limitati alla consueta stagione operativa nei mesi più caldi. Anche durante l'inverno il Servizio di motosoccorso è stato fortemente richiesto per far fronte alla domanda in costante aumento di trasporti rapidi. Ciò è stato possibile grazie all'elevata disponibilità e flessibilità dei volontari e delle volontarie, che hanno garantito interventi anche con breve preavviso. Nel corso dell'anno è stato necessario rifiutare un solo trasporto di laboratorio a causa delle condizioni meteorologiche.

È cresciuto inoltre il numero di richieste per i servizi sanitari durante eventi di varia natura. Anche nel 2025 la squadra di motosoccorso ha accompagnato l'intero percorso della Transplant-Tour, garantendo sicurezza e assistenza agli atleti. Un momento particolarmente significativo è stato il servizio sanitario in occasione dei funerali di Papa Francesco nell'aprile 2025 a Roma. Con quattro motociclette, la squadra era operativa già diversi giorni prima in tutta la città, per assistere i milioni di pellegrini giunti per l'ultimo saluto.

Il crescente fabbisogno ha reso necessario l'acquisto di due nuove motociclette, ora a disposizione per garantire anche servizi aggiuntivi come i tra-

sporti urgenti di laboratorio. I volontari e le volontarie hanno preso confidenza con i nuovi mezzi del tipo BMW R 1300 GS durante l'annuale corso di guida sicura. Per la prima volta l'addestramento non si è svolto solo nel Safety Park, ma anche su strade di montagna, dove, sotto la guida di un istruttore qualificato, sono state esercitate manovre e interventi in condizioni reali.

Per il 2026 sono previsti ulteriori miglioramenti dell'equipaggiamento. Un nuovo sistema di comunicazione integrato nei caschi permetterà di ottimizzare il collegamento con la centrale di emergenza e con le altre forze di intervento attraverso diversi canali.



Protezione civile

La Protezione civile della Croce Bianca si è confermata anche nel 2025 un elemento fondamentale del sistema di protezione civile in Alto Adige. I volontari sono intervenuti non solo in occasione di eventi dannosi, come il grande incendio in Val Venosta nella primavera del 2025, ma anche durante numerosi grandi eventi in Alto Adige e fuori provincia. In particolare, hanno prestato servizio a Roma in occasione dell'Anno Santo, delle esequie di Papa Francesco e dell'insediamento di Papa Leone, occupandosi dell'allestimento di tende e della gestione dei flussi di visitatori in Vaticano.

Compito principale della Protezione civile è garantire un aiuto rapido e competente in situazioni di emergenza. Il servizio è in grado di assistere sul posto migliaia di persone, assicurando pasti, bevande, alloggi, servizi igienici ed energia elettrica

di emergenza. A questo scopo dispone di cucine da campo, tende, container multifunzionali e mezzi di trasporto costantemente aggiornati. Dal 2025 sono inoltre operativi un nuovo container cucina completamente elettrico e un container per il lavaggio stoviglie, realizzati secondo moderni standard ambientali.

Le nuove attrezzature sono state presentate alla fiera "Civil Protect" nel marzo 2025, dove la Protezione civile ha organizzato anche l'incontro delle cucine da campo ANPAS. Volontari da tutta Italia, con dieci cucine mobili, hanno dimostrato come vengono preparati i pasti in situazioni di crisi. L'iniziativa rientrava nelle attività di sensibilizzazione dedicate alla prevenzione e alla gestione di emergenze come blackout ed eventi meteorologici estremi. Grande interesse hanno suscitato, in

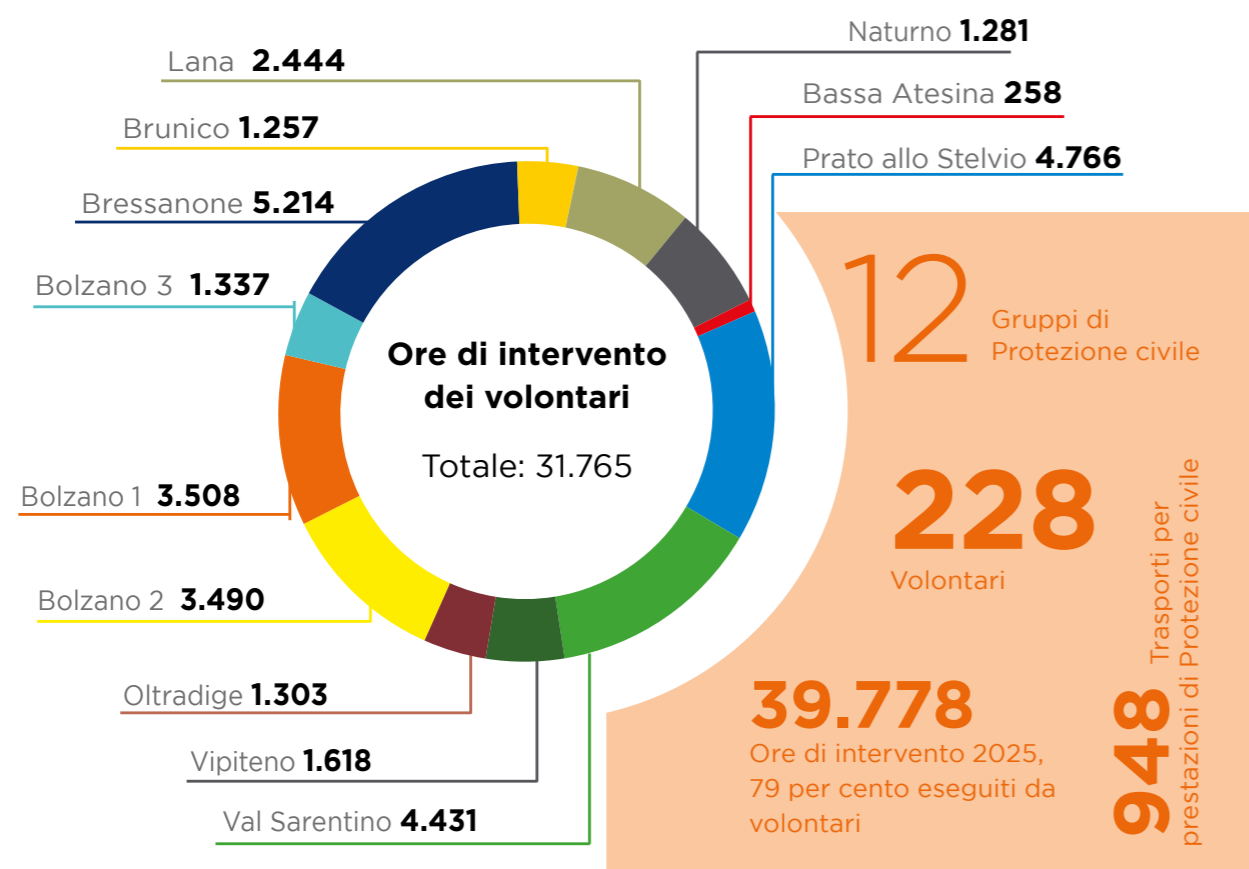


questo contesto, anche la giornata dedicata alle piene a Egna e il campo della protezione civile per giovani a Teodone.

Nel 2025 la Protezione civile ha celebrato il proprio 50° anniversario, mettendo al centro i volontari. Attualmente 228 donne e uomini sono attivamente impegnati nel servizio e nel 2025 hanno svolto quasi l'80 per cento delle ore complessive di

intervento, partecipando anche a esercitazioni con organizzazioni partner in Italia e all'estero. I volontari hanno inoltre contribuito ai preparativi per la consegna di aiuti umanitari destinati alla popolazione colpita dalla guerra in Ucraina.

Particolarmente positivo è stato l'ingresso di numerosi nuovi volontari, che ha reso possibile la creazione di un terzo gruppo a Bolzano. I nuovi membri stanno seguendo una formazione teorica e pratica appositamente sviluppata per prepararli al servizio operativo.





Telesoccorso

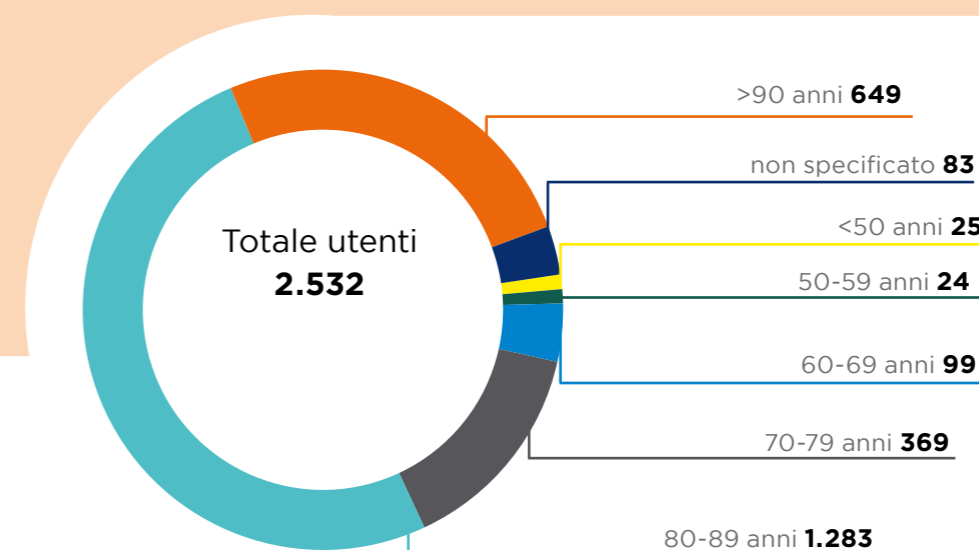
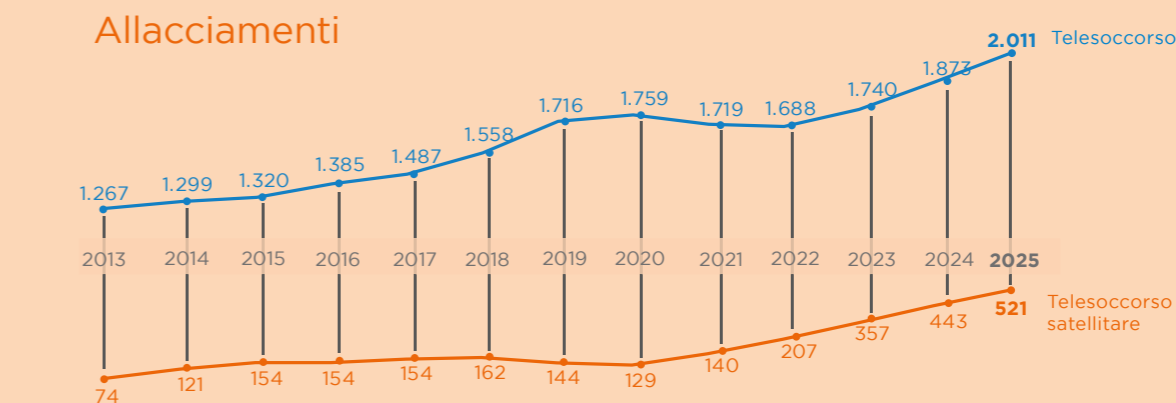
Poter contare sull'aiuto in ogni situazione offre alle persone anziane o con fragilità fisiche non solo sicurezza e indipendenza, ma in alcuni casi può addirittura salvare la vita. Di conseguenza, anche nel corso dell'ultimo anno la domanda dei sistemi di Telesoccorso della Croce Bianca è rimasta molto elevata. Più di 2.500 altoatesine e altoatesini hanno fatto affidamento su questo servizio, con una tendenza in ulteriore crescita.

La maggior parte degli utenti aveva un'età compresa tra i 70 e i 100 anni, ma anche persone più giovani che necessitavano di particolare protezione hanno fatto ricorso a questa offerta dell'Associazione provinciale di soccorso. Gli utenti indossano 24 ore su 24 un piccolo trasmettitore con il quale, in caso di bisogno, possono chiedere aiuto con la semplice pressione di un pulsante - non solo a casa, ma anche fuori casa. Nella maggior parte dei casi il servizio è stato attivato dai familiari, che desideravano sapere i propri cari al

sicuro. È emerso inoltre che il servizio viene spesso attivato piuttosto tardi, quasi come soluzione temporanea in attesa dell'ingresso in una casa di riposo.

Nel 2025, tramite il Telesoccorso sono stati attivati 2.127 interventi di soccorso. Sebbene la situazione non fosse sempre di pericolo immediato per la vita, è stato comunque importante assistere tempestivamente le persone coinvolte anche in caso di piccoli incidenti o malori improvvisi, al fine di prevenire ulteriori conseguenze sulla salute. Nella maggior parte dei casi, su un totale di oltre 41.775 chiamate di emergenza, la situazione è stata risolta anche senza l'impiego di mezzi di soccorso. In molti casi è stato sufficiente un piccolo supporto da parte di una persona di riferimento o degli operatori della Croce Bianca.

Nel 2025 lo sviluppo dei sistemi di Telesoccorso è proseguito con coerenza, adeguandosi alle nuove esigenze tecnologiche. Solo così è possibile soddi-



sfare l'elevato fabbisogno di protezione e sicurezza, anche alla luce dei cambiamenti sociali e dell'aumento dell'aspettativa di vita. Da maggio 2025, oltre ai trasmettitori con pulsante di emergenza, è disponibile anche un nuovo sistema di sensori per l'abitazione. Questo sistema, tramite un'app dedicata, segnala potenziali situazioni di pericolo. In questo modo l'aiuto può essere attivato anche quando la persona assistita non è più in grado di premere autonomamente il pulsante di emergenza.

Come importante integrazione si è confermata anche la "scatola di emergenza". Questa viene conservata in frigorifero, in un luogo facilmente accessibile, e contiene tutti i dati rilevanti di cui i soccorritori hanno bisogno in caso di emergenza per assistere rapidamente e correttamente i pazienti.

Ciò di cui ogni persona ha bisogno per sentirsi si-

cura e adeguatamente assistita nella propria casa è stato anche nel 2025 molto diverso da caso a caso. Per questo motivo il reparto Servizi sociali si occupa costantemente dello sviluppo di soluzioni orientate alle rispettive situazioni di vita. Il servizio di Telesoccorso, infatti, va ben oltre il semplice intervento in caso di emergenza: rafforza il senso di sicurezza, consente una vita più lunga e autonoma nella propria abitazione e contribuisce, in una certa misura, anche a mantenere i contatti sociali e le relazioni personali. Anche lo sviluppo del Telesoccorso viene orientato in modo mirato in questa direzione, dando sempre maggiore importanza anche servizi di supporto e accompagnamento complementari. Già nel corso del 2026 è previsto, tra l'altro, l'avvio di un nuovo servizio di accompagnamento con volontarie e volontari, al fine di promuovere ulteriormente protezione, vicinanza e partecipazione sociale.

Servizi sanitari

Ogni evento ha bisogno della certezza che, in caso di imprevisti, l'aiuto sia immediatamente disponibile sul posto. La normativa prevede infatti, a partire da un determinato numero di partecipanti, la presenza obbligatoria di personale formato in grado di intervenire in modo rapido e professionale. Nel 2025 la Croce Bianca è stata richiesta per un numero elevato di Servizi sanitari, che hanno interessato grandi manifestazioni come l'Alpenflair a Naz Sciaves o la Festa degli Spatzen a Castelrotto, importanti eventi sportivi come le partite dell'FC Südtirol o le gare di Coppa del Mondo, ma anche numerose feste, mercati e iniziative culturali di minori dimensioni. A ciò si sono aggiunti i servizi svolti a Roma in occasione di grandi eventi legati all'Anno Santo.

In base alle dimensioni e alle esigenze delle manifestazioni, la Croce Bianca ha messo a disposizione non solo soccorritrici e soccorritori qualificati, ma anche container sanitari, tende, veicoli e il materiale sanitario necessario. Parallelamente ai servizi ordinari, nel 2025 sono iniziati anche i primi preparativi in vista dei Giochi Olimpici.

Ancora una volta, il pilastro fondamentale dei Servizi sanitari è stato rappresentato dai volontari. Grazie al loro impegno e alla loro flessibilità, è stato possibile rispondere a tutte le richieste degli organizzatori, indipendentemente dalla durata dell'intervento, che si trattasse di poche ore o di più giornate consecutive. Molto

apprezzati sono stati gli impieghi durante i grandi eventi, ma anche nelle manifestazioni più piccole i volontari hanno garantito una presenza affidabile e una sicurezza costante per tutti i partecipanti.

Nel 2025 si è confermato efficace anche l'impiego delle e-bike durante eventi in aree difficilmente accessibili o su superfici molto estese. Grazie alle biciclette elettriche, le soccorritrici e i soccorritori sono riusciti a raggiungere rapidamente il luogo dell'intervento anche in mezzo a grandi folle. Ogni bici è dotata del materiale necessario, compreso il defibrillatore, custodito in modo sicuro ma sempre prontamente disponibile.



Supporto umano nell'emergenza

I volontari del Supporto umano nell'emergenza della Croce Bianca sono al fianco delle persone quando la loro vita viene improvvisamente sconvolta. In situazioni di crisi acute - dopo un decesso, un grave incidente o una catastrofe - offrono sostegno e orientamento. Il loro obiettivo è attenuare le reazioni da stress e prevenire possibili conseguenze post-traumatiche, facilitando il ritorno alla normalità.

Nel 2025 il servizio è stato attivato 416 volte, soprattutto in seguito a decessi improvvisi, ad esempio per incidenti, suicidi o tentativi di rianimazione non riusciti. Particolarmente delicati sono stati gli interventi che hanno coinvolto bambini,

dove il bisogno di accompagnamento umano è particolarmente elevato.

La motivazione dei volontari resta alta: nello stesso anno, 25 nuovi operatori sono entrati in servizio attivo dopo aver completato la formazione. In totale, in Alto Adige sono impegnati 204 volontari, suddivisi in dieci gruppi: Bolzano, Bressanone, Brunico, San Candido, Collalbo, Merano, Egna, Silandro, Siusi e Vipiteno.

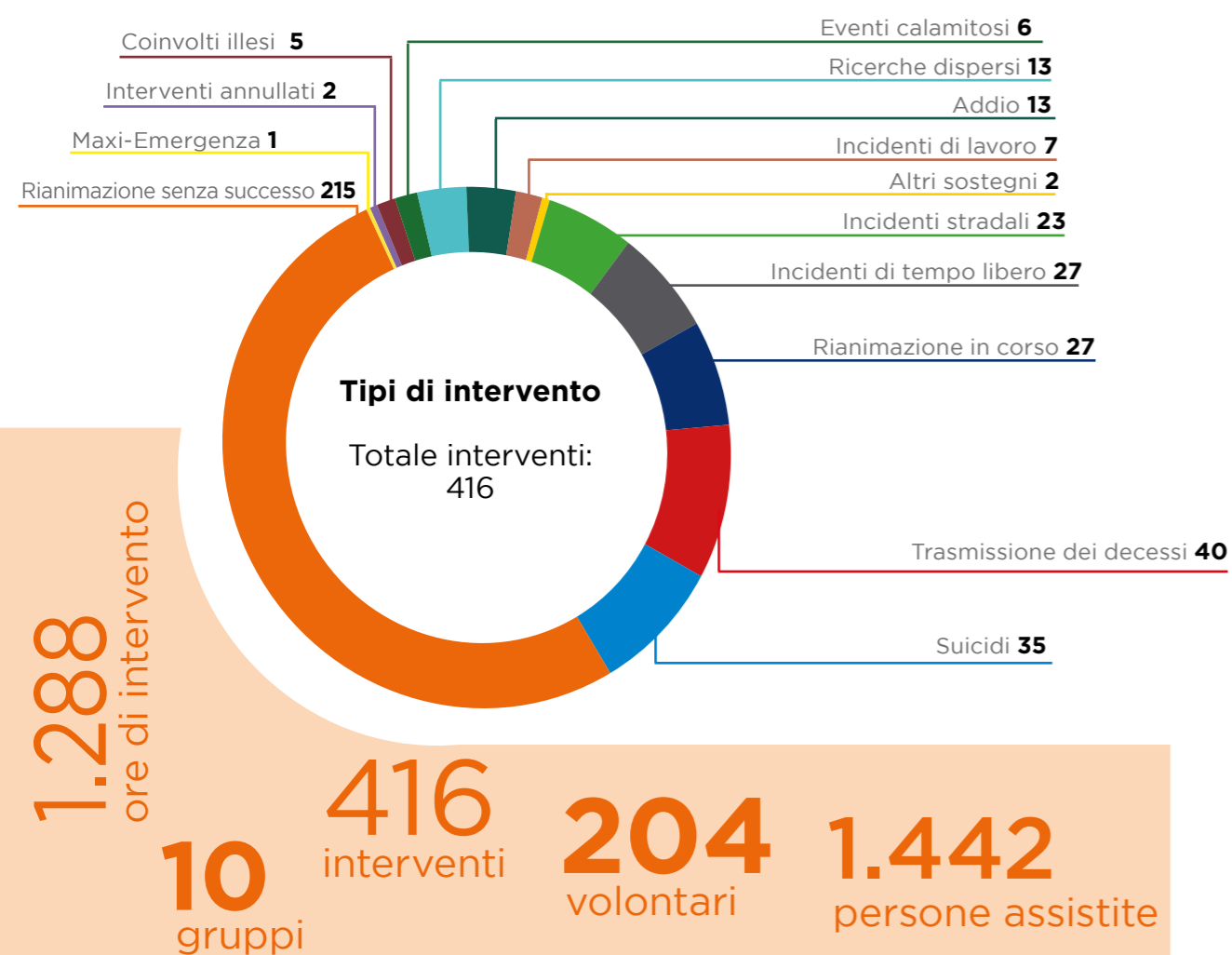
Provengono da diversi ambiti professionali e partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento in psicotraumatologia, gestione dello stress, autoprotezione e intervento in crisi. Supervisione,

incontri di confronto e debriefing li aiutano inoltre ad affrontare e rielaborare le esperienze più impegnative.

Prepararsi ad affrontare eventi di grande portata è sempre più importante: nel 2025 i volontari hanno partecipato a dieci esercitazioni per maxi-emergenze (MANV). È stato inoltre rafforzato il ruolo dei coordinatori di intervento, con 14 persone che hanno seguito una formazione specifica. In situazioni complesse - ad esempio con più luoghi di intervento o più famiglie coinvolte - coordinano i diversi gruppi e garantiscono un contesto protetto.

Un ruolo analogo è svolto dai responsabili dell'assistenza psicosociale, che nei grandi eventi gestiscono tutte le forze di intervento in questo ambito.

Anche sul piano digitale sono stati compiuti importanti progressi: oltre a ridurre il lavoro amministrativo e il consumo di carta, è ora possibile accedere rapidamente a informazioni e strumenti utili. Un traguardo significativo è il manuale digitale PSNV, disponibile in ogni momento tramite il portale online della Croce Bianca e pensato per supportare un approccio strutturato nei diversi interventi.



Servizi di accompagnamento e supporto nella vita quotidiana

Essere presenti, stare accanto alle persone e trasmettere vicinanza: tutto questo è possibile anche senza lampeggianti e sirene ed è oggi più prezioso che mai, soprattutto alla luce dei cambiamenti sociali e demografici. Attenzione, sostegno e relazioni umane non sono più scontati e vengono quindi particolarmente apprezzati e richiesti. Per rispondere a questo crescente bisogno, nel 2025 la Croce Bianca ha ulteriormente ampliato i propri Servizi di accompagnamento grazie all'impegno di numerosi volontari. Di conseguenza, le ore di servizio in questo ambito sono raddoppiate rispetto all'anno precedente.

In particolare, è cresciuto il Servizio di accompagnamento negli ospedali. Oltre a essere stato notevolmente ampliato a Bolzano, Merano e Bressanone, all'inizio del 2025 è stato introdotto anche a Brunico. Come già avvenuto negli altri ospedali, il servizio si è rapidamente affermato come punto

di riferimento per le persone che hanno difficoltà a orientarsi tra reparti e ambulatori o a gestire le procedure di accettazione per visite ed esami.

Nel 2025 i Servizi di accompagnamento nel Pronto soccorso di Merano e nel Pronto soccorso traumatologico di Bolzano sono passati da progetto pilota a parte integrante dell'assistenza ai pazienti. Si rivolgono a persone in attesa di cure o dei propri familiari, che si sentono insicure, hanno bisogno di qualcuno con cui parlare o necessitano di supporto per comprendere le informazioni fornite dal personale sanitario.

I riscontri sui Servizi di accompagnamento sono stati molto positivi da tutte le parti coinvolte. I team dei trasporti sanitari hanno apprezzato il supporto offerto dai volontari, così come il personale ospedaliero, soprattutto nei pronto soccorso. Le persone assistite e i familiari in attesa si sono

sentiti accolti e rassicurati, contribuendo così anche a facilitare il lavoro del personale sanitario.

Il servizio è stato svolto interamente da volontari, impegnati con grande sensibilità ed entusiasmo. Molti di loro sono pensionati provenienti dai più diversi ambiti professionali, alla ricerca di un'attività utile ma anche di relazioni e senso di appartenenza all'interno del gruppo. Nel corso dell'ultimo anno il loro numero è cresciuto per più di un quarto a 197 volontari.

Un'importante occasione di confronto è stata offerta dalla prima "Giornata dei Servizi sociali", organizzata nell'aprile 2025. Volontari ed esperti hanno discusso delle nuove sfide legate al cambiamento demografico e delle possibili soluzioni. È emerso chiaramente che, oltre agli strumenti tecnologici e al supporto professionale, cresce sempre più il bisogno di vicinanza umana per contrastare la solitudine.

Per questo motivo, nel 2026 il Servizio di accompagnamento sarà esteso anche all'ambito domiciliare. Con il motto "Attivi insieme", il progetto prevede visite regolari a domicilio, attività condivise e movimento. L'obiettivo è offrire un supporto complementare per prevenire la solitudine e sostenere, anche sul piano umano, in particolare le persone assistite dal telesoccorso.





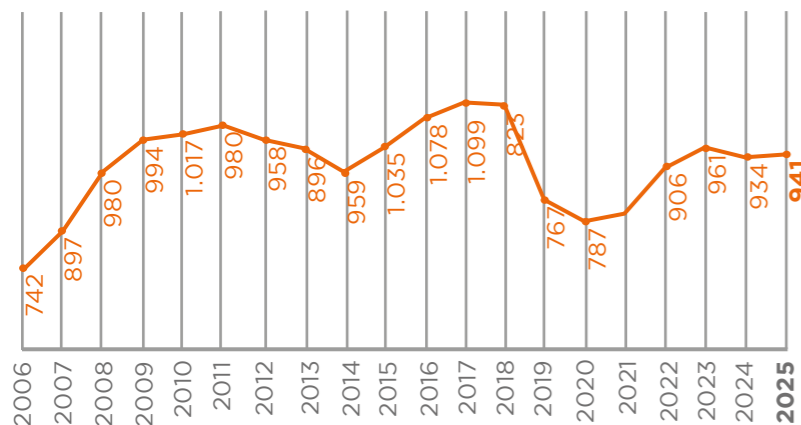
Gruppi giovani

L'impegno dei Gruppi giovani della Croce Bianca va ben oltre la semplice trasmissione di conoscenze di primo soccorso. I gruppi vengono accompagnati i ragazzi e le ragazze nel loro percorso di crescita personale, promuovendo il senso di responsabilità sociale e trasmettendo allo stesso tempo competenze tecniche e relazionali. In un ambiente protetto, i giovani imparano a sviluppare fiducia in sé stessi, a sostenersi reciprocamente e a fare affidamento gli uni sugli altri. Valori che li accompagnano nel tempo e che rimangono

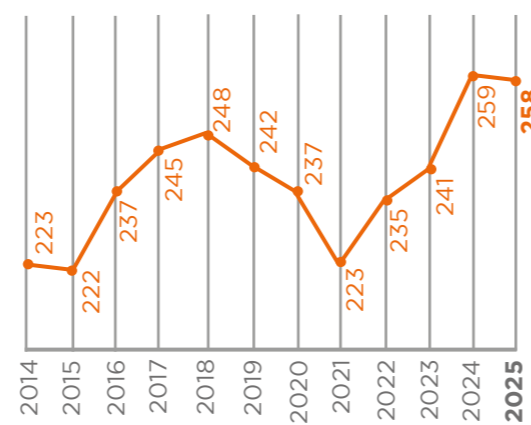
importanti anche nella vita adulta, insieme alle conoscenze di base sull'assistenza a persone malate e ferite – per molti anche in vista del proprio futuro professionale.

I Gruppi giovani attivi sono presenti in quasi tutte le sezioni. I team di accompagnamento sono composti da volontarie e volontari che spesso, a loro volta, hanno frequentato il gruppo giovani in passato e, raggiunta la maggiore età, sono passati al servizio attivo.

Membri nei Gruppi giovani



Tutor nei Gruppi giovani



Anche nel 2025 tra i partecipanti non sono mancati giovani curiosi e motivati, che hanno accolto con entusiasmo sia i contenuti teorici sia quelli pratici. Un interesse ulteriormente rafforzato dall'introduzione, nel 2025, dell'utilizzo



del DAE nel programma formativo anche per persone senza conoscenze pregresse.

Le competenze acquisite non sono rimaste solo teoriche. Nel concorso di primo soccorso, i giovani hanno potuto dimostrare il loro elevato livello di preparazione, mettendo in pratica quanto appreso in scenari realistici appositamente predisposti.

Grande importanza viene attribuita nei Gruppi giovani anche allo spirito di squadra. Attraverso esercizi adeguati all'età, giochi e attività condivise, ragazze e ragazzi imparano a confrontarsi con le dinamiche di gruppo, a collaborare in modo costruttivo e a risolvere i conflitti con equità e rispetto.

Accanto agli incontri regolari, nel 2025 sono state organizzate anche iniziative intersezionali per favorire lo scambio e la conoscenza reciproca. Un esempio significativo è stata la gita comune a Gardaland nell'aprile 2025: oltre 620 giovani, con le loro giacche di servizio azzurre, hanno trasformato il parco divertimenti in un mare di blu, creando un'esperienza condivisa e stringendo nuove amicizie.

Concorso di primo soccorso in Val d'Ultimo

Ogni due anni si svolge il concorso provinciale di primo soccorso dedicato ai giovani. Nel 2025 la manifestazione si è tenuta a San Pancrazio in Val d'Ultimo. Ventisei Gruppi giovani della Croce Bianca, con oltre 120 partecipanti provenienti da tutto l'Alto Adige, hanno dimostrato il loro notevole livello di preparazione e competenza.

A conquistare il primo posto sono stati i gruppi della Valle Aurina (categoria A) e di Brunico (categoria B), qualificandosi così per il Samaritan Contest, che nel 2026 si svolgerà in Austria.

Sogni e vai

Realizzare desideri del cuore è stato anche nel 2025 l'obiettivo dichiarato di Sogni e vai. A questo scopo, le due organizzazioni promotrici, la Caritas e la Croce Bianca, insieme ai volontari, si sono impegnate con grande dedizione. In 61 occasioni Sogni e vai è partito per i suoi viaggi, regalando momenti profondamente emozionanti.

Nel complesso, nel 2025 Sogni e vai ha percorso 15.392 chilometri. Il viaggio dei desideri più lungo ha coperto 1.980 chilometri e ha avuto come destinazione Ariano Irpino. Anche nel 2025 si è confermato che la maggior parte delle mete si trovava nelle vicinanze. Nella maggior parte dei casi si trattava di rivedere familiari e amici, partecipare a feste in famiglia o visitare luoghi particolarmente cari. La maggior parte delle destinazioni si trovava

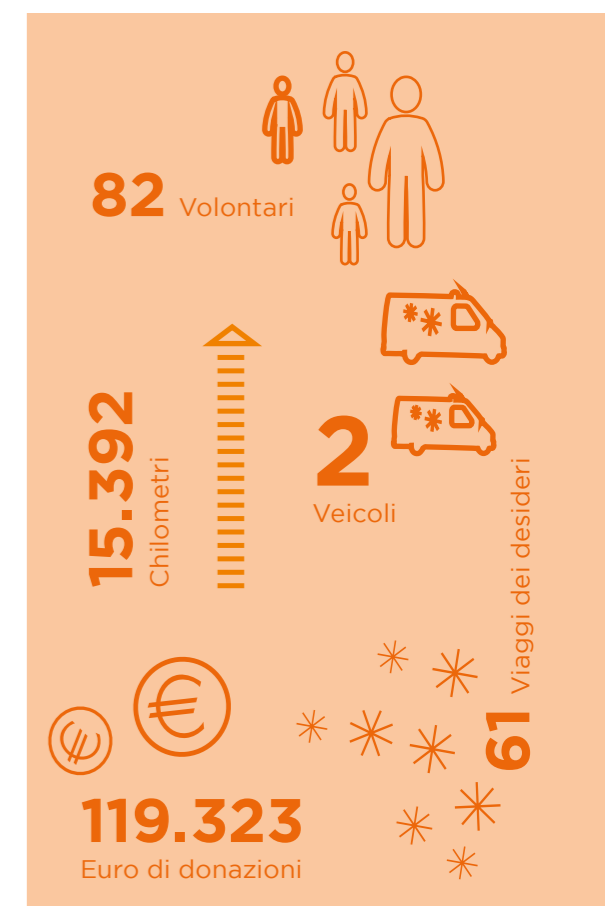
in Alto Adige, alcune anche nel resto del territorio italiano. Solo quattro desideri hanno portato Sogni e vai oltre i confini nazionali: due volte in Germania e due volte in Austria. Il mese con il maggior numero di viaggi è stato maggio. Nel 2025 i passeggeri provenivano da tutte le zone della provincia. Il più anziano aveva 100 anni, il più giovane 56. Due terzi erano donne.

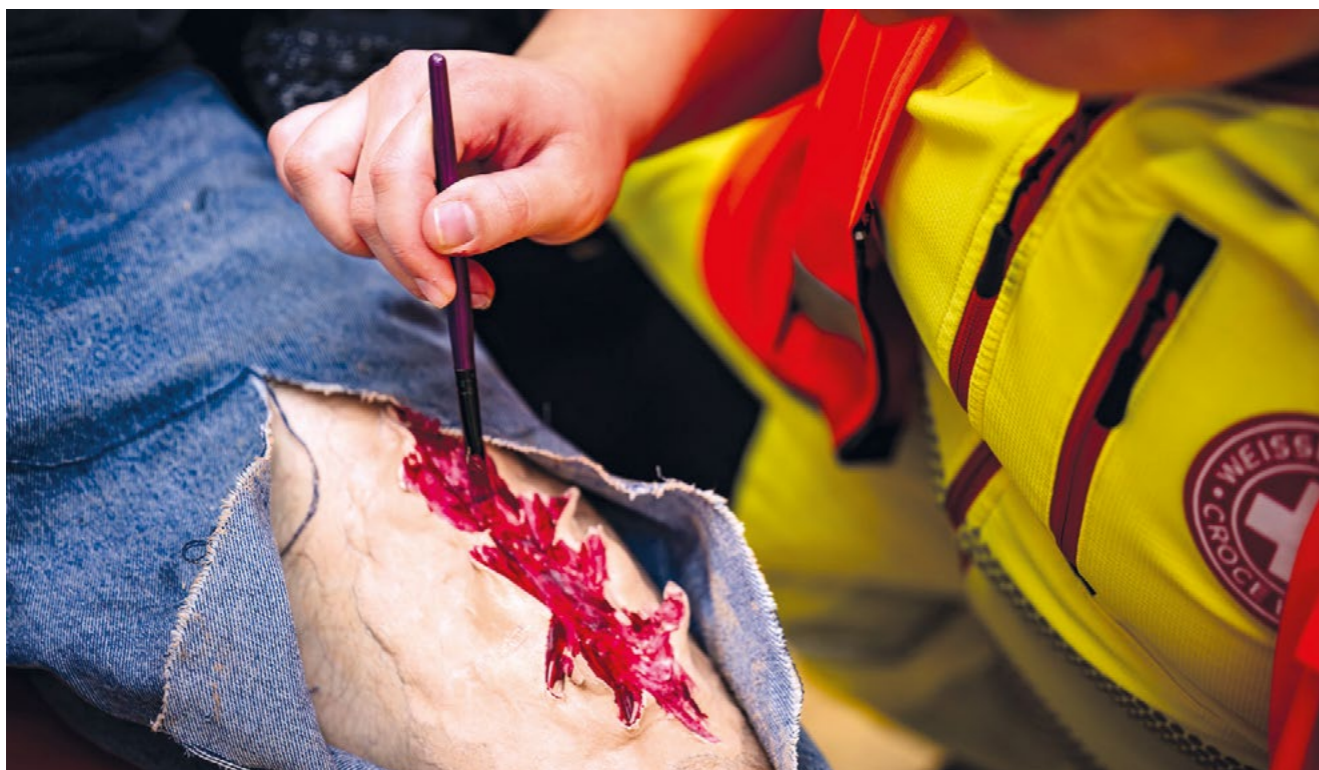
Anche nel 2025 la motivazione e la disponibilità all'impegno dei volontari che realizzano i desideri sono rimaste straordinariamente alte. Le 49 donne e i 33 uomini non solo hanno assistito con grande sensibilità i passeggeri e i loro familiari, ma hanno anche partecipato a corsi di formazione per mantenersi aggiornati e accompagnare al meglio ogni viaggio. Ha suscitato particolare interesse il

corso sul tema "Comunicazione con i passeggeri", organizzato dalla Croce Bianca insieme al settore Servizi sociali. I volontari hanno inoltre aggiornato le proprie competenze anche nel primo soccorso. I conducenti incaricati per Sogni e vai hanno partecipato inoltre a due corsi di guida sicura presso il Safety Park di Vadena, durante i quali hanno allenato in particolare la gestione dei due veicoli e il comportamento in situazioni straordinarie.

Nel 2025 i volontari hanno preso parte anche a diversi incontri con altre organizzazioni e gruppi, per

presentare Sogni e vai e sensibilizzare rispetto alla situazione delle persone malate e dei loro familiari. Che Sogni e vai sia un progetto del cuore non solo per i responsabili e i volontari, lo dimostra anche il grande numero di donazioni ricevute. Complessivamente, sul conto di Sogni e vai sono stati versati 119.323 euro, provenienti da aziende, donatori privati, associazioni e organizzazioni che hanno promosso iniziative benefiche. Un evento particolarmente significativo in questo contesto è stata la corsa solidale organizzata dai Burgenläufer di Appiano nel mese di dicembre, alla quale hanno partecipato circa 130 corridori.





Truccatori per esercitazioni

Pur non essendo direttamente coinvolti negli interventi operativi, negli ultimi anni i Truccatori per esercitazioni sono diventati una componente importante del servizio di soccorso. I volontari di questo ambito specialistico sono richiesti soprattutto durante esercitazioni e attività di preparazione. Il loro compito è ricreare in modo realistico incidenti e situazioni di emergenza, permettendo così alle squadre di soccorso di allenarsi in condizioni il più possibile vicine alla realtà. In questo modo possono riconoscere meglio le situazioni, valutare correttamente i rischi e mantenere la capacità di agire anche in condizioni estreme.

L'interesse è elevato in tutto il territorio provinciale. Nel solo 2025, i Truccatori per esercitazioni hanno partecipato a 180 esercitazioni, per la prima volta anche nell'ambito di una formazione ITLS. Nove volontari non si sono limitati a truccare i figuranti per i complessi scenari di intervento e di lesioni,

ma hanno anche interpretato personalmente i pazienti da assistere.

Il numero dei volontari è leggermente aumentato nel 2025. Attualmente sono presenti in quasi tutte le sezioni della Croce Bianca. Complessivamente, 156 donne e uomini partecipano con grande entusiasmo e nel 2025 hanno prestato oltre 1.700 ore di servizio. Per svolgere questa attività hanno seguito una formazione specifica e dispongono di appositi kit per il trucco, contenenti materiali e colori ordinati in modo pratico e facilmente trasportabili.

I Truccatori per esercitazioni in Alto Adige sono ancora in fase di sviluppo, ma vengono costantemente ampliati. La motivazione e l'impegno dei volontari sono elevati e anche la richiesta da parte delle sezioni e dei reparti dell'associazione provinciale di soccorso è in continuo aumento.

Gestione di qualità

Gli standard di qualità definiti e le norme in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro all'interno della Croce Bianca e delle sue sezioni sono stati nuovamente confermati nell'ambito degli audit.

La Direzione provinciale e tutte le sezioni sono da anni certificati secondo la norma ISO 9001:2015 (standard di qualità) e ISO 45001:2018 (standard per la sicurezza e la salute sul lavoro). Grazie al sistema introdotto, i processi interni e la documentazione sono standardizzati e le responsabilità chiaramente definite. Anche la consapevolezza della qualità tra i collaboratori è aumentata; ciò

è confermato dai riscontri estremamente positivi raccolti negli ultimi anni sia tra i nostri soci sostenitori sia tra il personale dipendente e i volontari attraverso le indagini svolte.

In occasione dell'ultimo audit di rinnovo, svoltosi a maggio 2025, vi è stato un cambio degli auditor esterni e quindi anche dell'ente di certificazione. Durante l'audit condotto dall'azienda WCS non sono emerse né non conformità maggiori né minori. Questa volta l'attenzione si è concentrata in particolare sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro, con raccomandazioni, ad esempio, relative alla redazione di un'analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità, all'aggiornamento delle schede di sicurezza e ai criteri per il collaudo in fase di acquisizione di prodotti elettromedicali, per citarne alcune.

Ancora una volta è risultato evidente - e ciò è stato confermato anche da un ente di certificazione esterno indipendente - che un sistema di gestione ben funzionante fornisce un quadro organizzativo solido e offre ai collaboratori un chiaro orientamento nello svolgimento delle proprie attività.



I nostri aiuti all'estero

Anche nelle aree di crisi al di fuori dell'Alto Adige, nel 2025 la Croce Bianca è rimasta al fianco delle persone che avevano urgente bisogno di aiuto. In prima linea soprattutto i volontari della protezione civile, che sono stati chiamati a intervenire in molte situazioni difficili.

In seguito a eventi meteorologici estremi, hanno allestito alloggi di emergenza, garantito la distribuzione di cibo e acqua, fornito abiti, coperte calde e prodotti per l'igiene, mettendo inoltre a disposizione deumidificatori e altri mezzi di supporto. Hanno contribuito anche alle operazioni di sgombero e pu-

lizia e organizzato la consegna degli aiuti umanitari.

In questo contesto, l'associazione provinciale di soccorso collabora strettamente con organizzazioni partner internazionali, tra cui la federazione nazionale italiana ANPAS e la rete umanitaria internazionale Samaritan International. Quest'ultima riunisce, oltre alla Croce Bianca, organizzazioni di soccorso provenienti da 19 Paesi europei.

Al centro degli interventi all'estero, nel 2025, vi è stato in particolare il sostegno alla popolazione dell'Ucraina.



A. Ucraina: emergenza, protezione e speranza

Anche nel quarto anno di guerra, il sostegno alla popolazione in Ucraina è proseguito senza interruzioni – ed era più urgente che mai. I continui attacchi contro persone e infrastrutture mettono sempre più a dura prova la popolazione, mentre la situazione dell'approvvigionamento peggiora e le interruzioni di corrente e di riscaldamento diventano sempre più frequenti.

La Croce Bianca, insieme alla Samaritan International e alle organizzazioni Samaritane locali, fornisce aiuti d'emergenza e organizza la distribuzione di beni essenziali come alimenti, ripari d'emergenza, abbigliamento, articoli per l'igiene e materiali isolanti.

Altrettanto importanti sono l'assistenza medica e il supporto psicosociale per le persone traumatizzate – in particolare per i bambini, tra i più colpiti. Molti hanno perso i genitori o vivono nell'angoscia

per i padri impegnati al fronte. Numerose famiglie sono fuggite dalle zone di combattimento nell'est del Paese oppure vivono ancora lì, tra violenze e bombardamenti.

Aiuti che arrivano: cibo, calore e rifugio

Dall'inizio della guerra, la Croce Bianca organizza regolarmente trasporti di aiuti verso l'Ucraina e le regioni di confine. In stretto contatto con le organizzazioni partner, vengono forniti i materiali più necessari. Nel 2025, oltre ad alimenti, abbigliamento, generatori e materiale sanitario, sono state distribuite anche attrezzature e materiali isolanti per proteggere dal freddo le abitazioni danneggiate.





Un punto di accoglienza per gli sfollati interni

Per le persone in fuga dalle regioni più colpite verso Kiev, la Croce Bianca ha creato, insieme ai volontari e ai Samaritani di Kiev, un punto di riferimento. Qui vengono assistite soprattutto madri con bambini, ma anche persone anziane e fragili, spesso esauste e traumatizzate dopo giorni di fuga. Ricevono viveri, coperte, abiti, articoli per l'igiene e per la casa, supporto nella ricerca di un alloggio e assistenza psicologica.

Attività pomeridiane organizzate offrono ai bambini momenti di normalità e condivisione. In caso di blackout, la struttura funge anche da centro di accoglienza e protezione dal freddo.

Assistenza sanitaria salvavita

Un aspetto fondamentale degli aiuti è rappresentato dall'assistenza medica, sempre più difficile a causa dei danni alle strutture sanitarie e della mancanza di attrezzature. Allo stesso tempo, cresce il numero di persone - adulti e bambini - con ferite fisiche e traumi psicologici.

Nel 2025, la Croce Bianca ha sostenuto diversi ospedali con farmaci, attrezzature mediche, ambulanze e con la realizzazione di rifugi antiaerei per pazienti e personale sanitario.

Sono state inoltre pianificate due nuove strutture di assistenza: un centro sociale accessibile con possibilità di riabilitazione e supporto psicologico e un centro diurno dotato di attrezzature terapeutiche e rifugio antiaereo.

Un aiuto che guarda al futuro

Nonostante le difficoltà, il centro sociale di Kiev è stato completato prima di Natale. È un luogo di speranza e solidarietà, in cui le persone colpite dalla guerra trovano sostegno e assistenza. Il centro comprende ambulatori per la riabilitazione, spazi per la consulenza psicosociale, aree comuni e un punto informativo per i servizi sociali.

Già durante i lavori è emersa chiaramente la sua importanza: molti volontari hanno contribuito at-

tivamente, nonostante le proprie difficoltà. All'inaugurazione, nel dicembre 2025, il sindaco Vitaly Klitschko ha ringraziato le delegazioni della Croce Bianca, le organizzazioni partner e tutti i donatori.

Un grande sostegno attraverso le donazioni

Anche nel 2025 la Croce Bianca ha potuto contare su un forte sostegno dall'Alto Adige. Privati, associazioni e aziende hanno contribuito in modo significativo con donazioni in denaro e materiali.

Migliaia di donatori hanno partecipato anche all'iniziativa natalizia, raccogliendo regali e indumenti invernali: sono stati riempiti oltre tre camion - tre volte di più rispetto all'anno precedente.

Oltre 200 volontari della Protezione civile hanno collaborato alla raccolta, alla selezione e alla preparazione degli aiuti, mentre la distribuzione è stata garantita insieme alle organizzazioni partner locali.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



Situazione economica e finanziaria

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca si affida non solo al volontariato, ma anche alla professionalità. L'associazione può realizzare il suo scopo solo attraverso l'attività professionale e lo scambio organizzato tra collaboratori a tempo pieno e volontari. La più grande organizzazione di soccorso della provincia è stata fondata quasi 60 anni fa per contribuire al benessere della popolazione, ed è proprio questo l'obiettivo che ancora oggi viene perseguito. L'associazione dà un con-

tributo prezioso alla società, davvero inestimabile. Infine, ma non meno importante, va menzionato anche il sostegno attivo all'associazione da parte della popolazione attraverso le donazioni del 5 per mille, che rendono possibile ogni anno un contributo significativo allo sviluppo positivo dell'associazione.

A. Organizzazione e finanze

Guardando indietro, l'anno associativo del 2024 è stato caratterizzato non solo dalle attività in Alto Adige, ma anche da emergenze al di là dei nostri confini nazionali. Con raccolte fondi e trasporti di aiuti, la Croce Bianca ha sostenuto le vittime della guerra in Ucraina grazie alla buona connessione con la rete Samaritan International, fornendo soccorsi immediati dopo i devastanti terremoti nelle aree di confine tra Turchia e Siria e dopo il terremoto in Marocco. Inoltre, team della Protezione Civile della Croce Bianca sono intervenuti dopo le gravi inondazioni in Emilia Romagna e in Toscana.

La disponibilità della popolazione altoatesina ad aiutare gli altri in difficoltà è stata notevole. Hanno sostenuto le operazioni di soccorso nelle aree di crisi attraverso donazioni in denaro e in natura.

Anche i soci sono molto importanti per l'associazione. Sono il pilastro portante. Sostengono la Croce Bianca con le quote associative, ma anche con gli stanziamenti del 5 per mille dell'imposta sul reddito, che favorisce il continuo sviluppo dell'associazione.



La disponibilità della popolazione altoatesina di aiutare gli altri in difficoltà è stata grande. Hanno sostenuto le missioni umanitarie nelle aree di crisi attraverso donazioni in denaro e beni di prima necessità.

B. Soci sostenitori e 5xmille

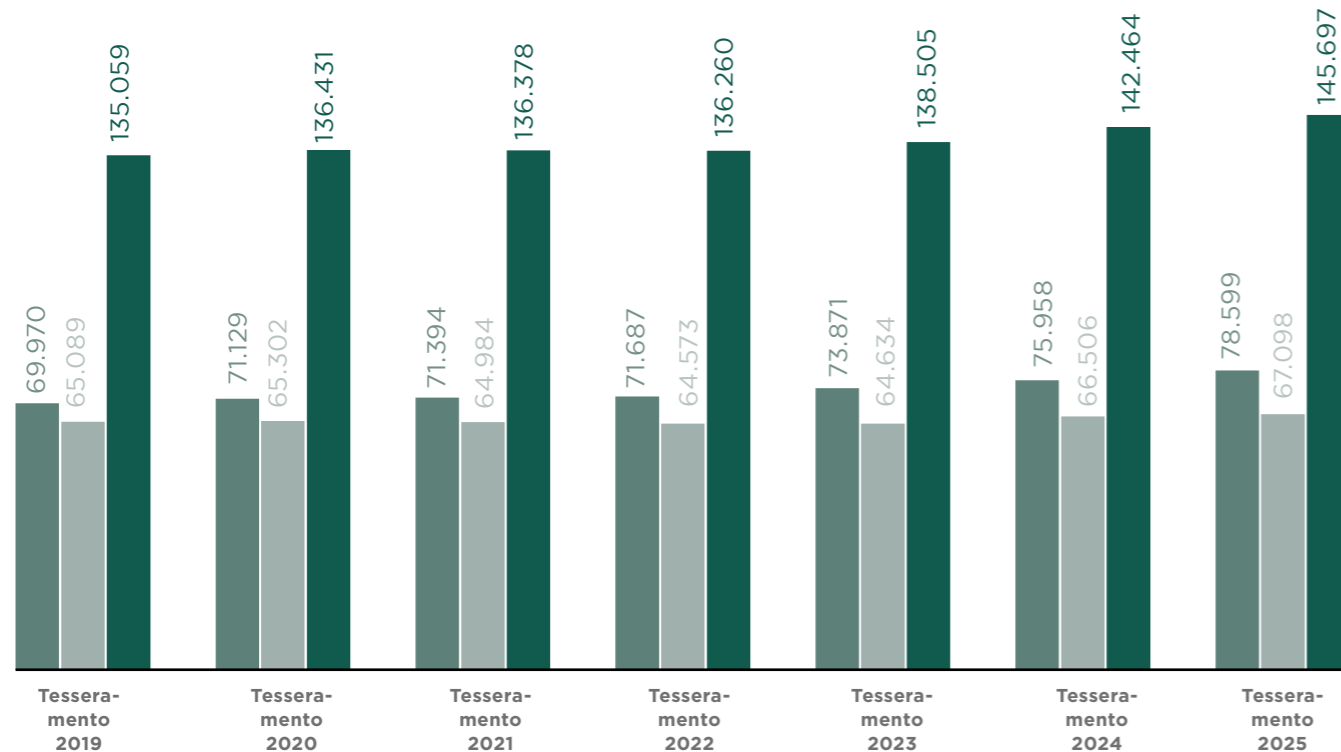
Soci sostenitori

Parlando di soci sostenitori della Croce Bianca, si registrano regolarmente dei numeri record. Questo vale anche per il 2025, con oltre 145.000 soci sostenitori. Ciò rende la Croce Bianca senza dubbio una delle associazioni con il maggior numero di soci nel Paese.

La popolazione può scegliere tra i tre diversi tipi di tesseramenti annuali ALTO ADIGE, MONDIALE e MONDIALE PIÙ quello che meglio si addice alle

proprie esigenze, alle vacanze programmate in Italia e all'estero e alla propria situazione familiare. Con il tesseramento, il socio sostenitore può usufruire gratuitamente di determinati servizi, come un certo numero di trasporti infermi e molto altro, e allo stesso tempo sostenere il prezioso lavoro di volontariato e i progetti di beneficenza dell'Associazione Provinciale di Soccorso. Esempi di questo tipo sono il lavoro con i giovani e il supporto umano nell'emergenza.

Soci sostenitori

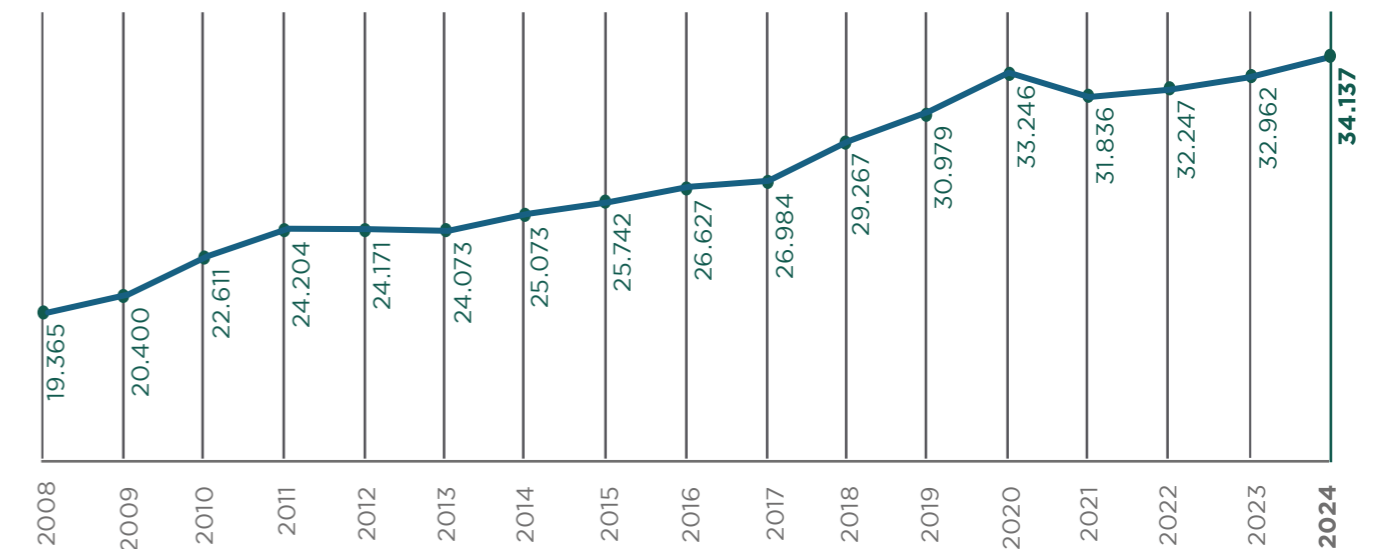


5xmille

Così come l'aumento dei tesseramenti è la prova che la popolazione sostiene la Croce Bianca, lo stesso vale anche per le assegnazioni del 5 per mille, visto che l'Associazione Provinciale di Soccorso ha stabilito un altro record lo scorso anno: oltre 34.000 contribuenti hanno donato più di un milione di euro alla Croce Bianca attraverso il 5

per mille dell'imposta sul reddito. L'anno scorso la Croce Bianca si è classificata al primo posto in Alto Adige. Questi fondi sono stati spesi per l'equipaggiamento dei First Responder e della squadra di motosoccorso, oltre che per la formazione sulla guida sicura e i corsi per i volontari, per l'app WK e per il lavoro con i giovani.

Destinazioni del 5x1000 dell'imposta dei redditi



C. Patrimonio dell'associazione

Nel suo statuto, l'associazione dichiara quanto segue:

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:
 - Beni mobili e immobili;
 - Eventuali fondi di riserva creati con avanzi di bilancio;
 - Eventuali donazioni, offerte e lasciti;
2. Il patrimonio dell'associazione viene utilizzato per l'esercizio delle attività statutarie ed esclusivamente per la realizzazione degli scopi civili, solidali e caritativi.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo in-

diretto, di utili e avanzi amministrativi, fondi e riserve con qualsiasi designazione ai fondatori, ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori, ai membri del consiglio direttivo e ai membri degli altri organi dell'associazione, anche in caso di dimissioni o in tutti gli altri casi in cui un soggetto cessa di far parte dell'associazione.

D. Risorse economiche

L'associazione ottiene le risorse economiche per l'organizzazione e per lo svolgimento delle proprie attività dalle seguenti fonti:

- a. Quote associative e donazioni;
- b. Contributi pubblici e privati;
- c. Doni e beni testamentari;
- d. Reddito da attività;
- e. Raccolta fondi;
- f. Rimborsi in convenzione;
- g. Proventi per attività svolte nell'interesse generale e da altre attività ai sensi dell'art. 6 del codice del Terzo settore;

- h. Qualsiasi altra entrata consentita dal Codice del Terzo settore e dalle altre disposizioni in materia;
- i. Resi di beni appartenenti all'associazione;
- j. Proventi dalla vendita di beni..

Segue il rendiconto gestionale e stato patrimoniale 2024. La relazione dell'organo di controllo e ulteriori documentazioni dettagliati possono essere consultati in un allegato separato.

E. Bilancio sociale

Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ODV

Sitz: Bozen – Lorenz Boehler Strasse 3

Sede: Bolzano – via Lorenz Boehler 3

Fondo di dotazione: euro 2.420.298,00

Registro Unico Nazionale Terzo Settore: repertorio n. 61049

Sezione: organizzazione di volontariato A, B, C

Codice fiscale 80006120218

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

31/12/2025	31/12/2024
0	0

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	37.221	39.164
2) Impianti e macchinari	503.103	417.720
3) Attrezzature	690.892	470.069
4) Altri beni	6.348.355	7.435.140

Totale Immobilizzazioni materi-ali

7.579.571 8.362.093

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

a) Partecipazioni in imprese con-trollate

75.817 60.817

Totale Partecipazioni

75.817 60.817

2) Crediti

a) Crediti verso imprese controllate

b) Crediti verso imprese collegate

c) Crediti verso altri enti del Terzo settore

d) Crediti verso altri

1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

18.299 18.299

Totale Crediti verso altri

18.299 18.299

Totale Crediti

18.299 18.299

Totale Immobilizzazioni finanzi-arie

94.116 79.116

Totale Immobilizzazioni (B)

7.673.687 8.441.209

C) Attivo circolante*I) Rimanenze*

1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

938.018 592.830

Totale Rimanenze**938.018 592.830**

II) Crediti

37.221 39.164

1) Crediti verso utenti e clienti

503.103 417.720

a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successi-vo

5.474.101 487.698

Totale Crediti verso utenti e clienti

5.474.101 487.698

2) Crediti verso associati e fondatori

7.579.571 8.362.093

3) Crediti verso enti pubblici

a) Crediti verso enti pubblici esi-gibili entro l'esercizio successivo

3.170.992 5.662.781

Totale Crediti verso enti pubblici

3.170.992 5.662.781

4) Crediti verso soggetti privati per contributi

75.817 60.817

5) Crediti verso enti della stessa rete associativa

6) Crediti verso altri enti del Terzo settore

7) Crediti verso imprese controllate

a) Crediti verso imprese control-late esigibili entro l'esercizio suc-cessivo

1.756.317 2.011.920

Totale Crediti verso imprese con-trollate

1.756.317 2.011.920

8) Crediti verso imprese collegate

18.299 18.299

9) Crediti tributari

18.299 18.299

a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

0 720

Totale Crediti tributari

0 720

10) Crediti da 5xmille

7.673.687 8.441.209

12) Crediti verso altri

a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

63.994 198.940

Totale Crediti verso altri

63.994 198.940**Totale Crediti****10.465.404 8.362.059***III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**IV) Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali

3.529.492 5.918.723

3) Danaro e valori in cassa

50.076 88.867

Totale Disponibilità liquide**3.579.568 6.007.590****Totale Attivo circolante (C)****14.982.990 14.962.479****D) Ratei e risconti attivi****840.619 886.592****TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO****23.497.296 24.290.280****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) Patrimonio netto***I) Fondo di dotazione dell'ente*

2.473.583 2.443.378

*II) Patrimonio vincolato**III) Patrimonio libero*

2) Altre riserve

1 1

Totale Patrimonio libero

1 1

IV) Avanzo (disavanzo) dell'eser-cizio

50.128 30.205

Totale Patrimonio netto (A)**2.523.712 2.473.584****B) Fondi per rischi e oneri**

3) Altri fondi per rischi e oneri

5.538.284 5.376.777

Totale Fondi per rischi e oneri (B)**5.538.284 5.376.777****C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

897.632 1.104.645

D) Debiti

1) Debiti verso banche

2) Debiti verso altri finanziatori

3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

4) Debiti verso enti della stessa rete associativa

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate

a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'eser-cizio successivo

341.602 632.863

Totale Debiti per erogazioni libe-rali condizionate

341.602 632.863

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

5.569.012 5.041.637

Totale Debiti verso fornitori

5.569.012 5.041.637

8) Debiti verso imprese controllate e collegate

9) Debiti tributari

a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

759.161 707.762

Totale Debiti tributari

759.161 707.762

10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

a) Debiti verso istituti di previ-denza e di sicurezza sociale esigi-bili entro l'esercizio successivo

1.167.913 1.155.985

Totale Debiti verso istituti di pre-videnza e di sicurezza sociale

1.167.913 1.155.985

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

a) Debiti verso dipendenti e col-laboratori esigibili entro l'eser-cizio successivo

2.090.125 1.847.875

Totale Debiti verso dipendenti e collaboratori

2.090.125 1.847.875

12) Altri debiti

a) Altri debiti esigibili entro l'eser-cizio successivo

4.588.424 1.048.704

Totale Altri debiti

4.588.424 1.048.704

Totale Debiti (D)**14.516.237 10.434.826****E) Ratei e risconti passivi****21.431 4.900.448****TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO****23.497.296 24.290.280**

RENDICONTO GESTIONALE**A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.971.486	3.915.026
2) Costi per servizi	13.918.108	12.845.080
3) Costi per godimento beni di terzi	612.901	88.258
4) Personale	21.081.611	19.802.057
5) Ammortamenti	2.530.574	2.335.266
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.176.690	1.982.562
7) Oneri diversi di gestione	132.524	88.872
8) Rimanenze iniziali	592.830	581.147
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale (A)	44.016.724	41.638.268

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.754.735	6.381.992
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	180.000
4) Erogazioni liberali	443.027	355.109
5) Proventi del 5 per mille	1.090.332	1.077.188
6) Contributi da soggetti privati	14.144	15.951
7) Ricavi per prestazioni e cessio-ni a terzi	3.748.117	3.664.779
8) Contributi da enti pubblici	475.404	383.076
9) Proventi da contratti con enti pubblici	33.301.735	31.423.791
10) Altri ricavi, rendite e proventi	200.726	175.580
11) Rimanenze finali	938.018	592.830
Totale Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (A)	46.966.238	44.250.296
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.949.514	2.612.028

B) Costi e oneri da attività diverse**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse****C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi****C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi****D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Costi su rapporti bancari	51.307	80.572
Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali (D)	51.307	80.572

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Ricavi da rapporti bancari	30.784	26.547
2) Ricavi da altri investimenti finanziari	7.525	6.977
3) Ricavi da patrimonio edilizio	18.697	15.141
Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (D)	57.006	48.665

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	5.699	-31.907
---	--------------	----------------

E) Costi e oneri di supporto generale**1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

2) Costi per servizi	826.901	780.629
3) Costi per godimento beni di terzi	32.444	23.231
4) Personale	2.469.157	2.265.849
5) Ammortamenti	292.842	297.884
7) Altri oneri	107.804	5.222

Totale Costi e oneri di supporto generale (E)

Totale Costi e oneri di supporto generale (E)	3.780.694	3.418.924
--	------------------	------------------

E) Proventi di supporto generale**2) Altri proventi di supporto generale**

Totale Proventi di supporto generale (E)	911.927	898.757
---	----------------	----------------

Totale Oneri e costi

Totale Oneri e costi	47.848.725	45.137.764
-----------------------------	-------------------	-------------------

Totale Proventi e ricavi

Totale Proventi e ricavi	47.935.171	45.197.718
---------------------------------	-------------------	-------------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	86.446	59.954
---	---------------	---------------

Imposte

Imposte	36.318	29.749
----------------	---------------	---------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)

Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	50.128	30.205
---	---------------	---------------

Costi e proventi figurativi

Costi e proventi figurativi	29.749	28.403
------------------------------------	---------------	---------------

Costi figurativi

Costi figurativi	30.205	23.079
-------------------------	---------------	---------------

1) Costi da attività di interesse generale

1) Costi da attività di interesse generale	20.765.047	20.040.250
---	-------------------	-------------------

Totale Costi figurativi

Totale Costi figurativi	20.765.047	20.040.250
--------------------------------	-------------------	-------------------

Proventi figurativi

Proventi figurativi	20.765.047	20.040.250
----------------------------	-------------------	-------------------

1) Proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da attività di interesse generale	20.765.047	20.040.250
--	-------------------	-------------------

Totale Proventi figurativi

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE



Informazioni aggiuntive

Al momento non ci sono indicazioni di controversie legali in corso nelle attività dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV che siano rilevanti o significative per l'area sociale o la rendicontazione sociale. L'attività dell'associazione

non ha un impatto negativo sull'ambiente. L'associazione è neutrale rispetto al genere e tratta tutti i sessi allo stesso modo, garantisce il rispetto dei diritti umani e si impegna a combattere la corruzione.

Nel 2025 si sono svolte le seguenti riunioni:

Consiglio provinciale

03/02/2025
03/03/2025
14/04/2025
23/05/2025 (Assemblea generale)
07/07/2025
22/09/2025
17/11/2025
18/12/2025

Organo di controllo

29/02/2024
16/04/2024
08/08/2024
21/11/2024



Per una maggiore sostenibilità

A. I nostri passi

Assumersi responsabilità e contribuire attivamente a cambiamenti positivi è da 60 anni compito e obiettivo della Croce Bianca. Ciò comprende sia l'impegno a favore delle persone in difficoltà e della giustizia sociale, sia la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

La base è rappresentata da un proprio concetto di sostenibilità, orientato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), che dal 2024 costituisce il quadro strategico per misure concrete. Nel 2025 l'attuazione di questo concetto è stata ulteriormente approfondita in tutti i principali ambiti di intervento.

Governance e sviluppo organizzativo

Una cultura della comunicazione aperta e dello scambio è da sempre un elemento centrale dello sviluppo organizzativo della Croce Bianca. Volontari e dipendenti collaborano attivamente, mettendo a disposizione esperienze, idee e punti di vista. Questo confronto continuo costituisce la base per lo sviluppo, la garanzia della qualità e la capacità di innovazione – sia nella gestione operativa quotidiana sia nei processi strategici. Per promuovere questo scambio, anche nel 2025 la Croce Bianca ha puntato su diversi formati di

Passi verso la sostenibilità 2025

- Conversione a HVO diesel per tutti i mezzi di soccorso
- Upcycling di materiale sanitario scaduto per attività formative ed esercitazioni
- Avvio della rubrica "Ciò che fa bene e che è buono" sulla rivista aziendale LIVE per i collaboratori
- Impiego della prima auto medica completamente elettrica e di un ulteriore modello con propulsione ibrida.
- Avvio di un progetto di upcycling e sensibilizzazione in diverse scuole
- Introduzione del coaching interno per i dirigenti aziendali



dialogo, gruppi di lavoro e piattaforme che hanno coinvolto collaboratori di diversi ambiti e livelli. Anche il GreenTeam interno è inserito in questa struttura: in qualità di gruppo di coordinamento per la sostenibilità, funge da elemento di collegamento tra sezioni, direttivo e collaboratori.

Parallelamente, la Croce Bianca ha continuato a collaborare con partner solidi. L'associazione provinciale di soccorso è infatti connessa, a livello locale, nazionale e internazionale, con istituzioni e organizzazioni che perseguono obiettivi analoghi di utilità sociale. Questo consente un prezioso scambio di esperienze e una maggiore visibilità.

Lo sviluppo dell'organizzazione è accompagnato da un monitoraggio continuo. Il rating ESG annuale e le indagini periodiche tra collaboratori, volontari e membri forniscono importanti riscontri sulla percezione dell'organizzazione, sulla collaborazione e sui processi di cambiamento. La governance viene così intesa come un processo partecipativo, trasparente e orientato all'apprendimento.

Uso responsabile delle risorse e tutela ambientale

L'utilizzo responsabile delle risorse naturali è un elemento centrale della strategia di sostenibilità. Anche nel 2025 la Croce Bianca ha adottato in modo coerente misure per ridurre il consumo di energia, acqua e materiali.

La progressiva digitalizzazione – ad esempio attraverso l'approvazione digitale dei documenti e i processi formativi senza carta – ha contribuito in modo significativo alla riduzione del consumo di carta. Per le stampe necessarie è stata utilizzata carta a basse emissioni.

Un esempio concreto del 2025 è l'introduzione diffusa della pulizia su richiesta per veicoli e abbigliamento di servizio. Questa misura consente di risparmiare acqua, detersivi ed energia e allo stesso tempo prolunga la durata di tessuti e veicoli. Sono inoltre proseguite le misure di risparmio energetico, come l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento e l'impiego di tecnologie edilizie efficienti.

Nel campo della riduzione dei rifiuti e del riutilizzo, nel 2025 sono stati portati avanti progetti di upcycling. L'abbigliamento di servizio dismesso è stato destinato a progetti sociali in Italia e all'estero, in collaborazione con cooperative sociali e per attività di sensibilizzazione nelle scuole. Il materiale sanitario scaduto è stato utilizzato in modo mirato per la formazione e le esercitazioni. Gli effetti positivi di queste misure si riflettono anche nei dati di consumo analizzati, che evidenziano riduzioni in ambiti come riscaldamento, energia elettrica, acqua, carta e rifiuti.

Mobilità sostenibile

La mobilità rappresenta una sfida particolare per un servizio di emergenza e trasporto sanitario, poiché prontezza operativa, sicurezza e qualità hanno la massima priorità. Allo stesso tempo, il parco veicoli comporta emissioni significative a causa dell'elevato chilometraggio annuale. Nel 2025 sono quindi state adottate misure mirate per conciliare miglioramenti ecologici e requisiti operativi.

Un traguardo importante è stato il passaggio di gran parte dei mezzi di servizio al diesel HVO, più rispettoso del clima, prodotto da materie prime rinnovabili e residui, che consente una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

Inoltre, da marzo 2025 è in servizio un'auto medica completamente attrezzata con propulsione ibrida; in autunno si è aggiunto un modello completamente elettrico, impiegato a Bolzano.

Parallelamente è stato ampliato l'utilizzo delle e-bike, impiegate nei servizi sanitari e per gli spostamenti di servizio e messe a disposizione anche per uso privato dei collaboratori. Nel solo 2025 sono stati percorsi circa 11.000 chilometri.

Valorizzazione dei collaboratori e sostenibilità sociale

Dipendenti e volontari apportano grande impegno, competenze diverse e la propria personalità. Ciò che li unisce è l'obiettivo comune di aiutare le persone in situazioni di emergenza. Senza questo contributo non sarebbe possibile offrire servizi così estesi.

Per questo motivo, è un obiettivo centrale creare condizioni che permettano a tutti di sentirsi valorizzati e di svolgere attività significative. Un principio fondamentale è il rispetto reciproco e il confronto alla pari, indipendentemente dal ruolo, dall'ambito di attività o dalla forma di impegno.

Anche nel 2025 la Croce Bianca ha puntato su condizioni di lavoro eque, comunicazione trasparente e una cultura organizzativa inclusiva. Il senso di comunità è stato promosso attivamente attraverso incontri di team, momenti di confronto, eventi a livello provinciale, di sezione e di gruppo, nonché tramite una comunicazione interna improntata alla valorizzazione. Queste iniziative rafforzano lo spirito di squadra, la comprensione reciproca e la fiducia all'interno dell'organizzazione.

A ciò si aggiungono programmi mirati di formazione e coaching, nonché iniziative per la promozione della salute, come il programma "Rundum g'sund" e un'ampia offerta di supporto per il

benessere fisico e psicologico. Anche il supporto post-intervento, garantito da peer appositamente formati, rientra in questo approccio globale alla cura e alla valorizzazione delle persone. Particolare attenzione è stata dedicata anche nel 2025 alla conciliazione tra lavoro, famiglia e volontariato

Prospettive

Le misure attuate nel 2025 dimostrano che la sostenibilità nella Croce Bianca sta diventando sempre più concreta, misurabile ed efficace. Allo stesso tempo, l'organizzazione continua a considerarla un processo in evoluzione. L'obiettivo resta quello di conciliare nel lungo periodo responsabilità ambientale, sostenibilità sociale ed efficienza economica, contribuendo così in modo duraturo al benessere della popolazione e delle generazioni future.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV
Codice fiscale 80006120218

Signori soci,

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell' "Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall' "Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV", alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell' "Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

Bolzano, il 7 maggio 2026

Il collegio dei revisori:
Dott. Oskar Malfertheiner
Dott. Günther Burgauner
Dott. Marc Putzer

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV
Codice fiscale 80006120218

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2025 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude in pareggio, un totale attivo di Euro 23.497.296 e un patrimonio netto di Euro 2.523.712. L'avanzo dell'esercizio 2025 ammonta ad Euro 50.128.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Funzione di Vigilanza sull'Amministrazione ai sensi dell'art. 2403 e 2429 c.c. **Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza il Collegio Sindacale dichiara di conoscere:

- la tipologia dell'attività svolta e di ritenere adeguata la sua struttura organizzativa e contabile.

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariate. Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Abbiamo vigilato ai sensi dell'art. 2403 c.c. superando i compiti a noi affidati dallo statuto sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso parte attiva a tutte le assemblee dei soci ed a tutte le adunanze del Consiglio direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dal direttore, le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e possiamo ragionevolmente assicurare che le iniziative intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Esse non sono in contrasto con gli interessi dell'Ente o con le deliberazioni prese dall'assemblea.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, in quanto la struttura organizzativa risponde alla dimensione dell'Ente e alla natura della sua attività.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rischi dell'Ente sono limitati e non destano particolari preoccupazioni. Non sono pervenute denunce ex Art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dai revisori i pareri previsti dallo statuto in merito al bilancio. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si rileva che le spese in conformità agli accordi con l'Agenzia di Protezione Civile n. 538/2022 (firmati digitalmente dal legale rappresentante dell' "Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV", signora Barbara Siri) per la gestione della protezione civile sono state effettivamente sostenute e possono essere classificate come appropriate.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale, facciamo presente quanto segue:

Relazione del Collegio dei Revisori

Come già accennato, abbiamo svolto il controllo del bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso al 31 dicembre 2025, la cui redazione compete al Consiglio direttivo, che ha anche la responsabilità sulla corretta formulazione dello stesso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri.

L'associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV nella redazione del bilancio e del relativo bilancio sociale ha seguito lo schema ai sensi del paragrafo 6 delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017" introdotti dal decreto del Ministero per il Lavoro e le politiche sociali del 4 luglio 2019.

È nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione.

GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ente citato, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa corredata delle informazioni obbligatorie.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio direttivo per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Tutto ciò considerato, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come predisposto dal Consiglio direttivo.

Bolzano, il 7 maggio 2026

Il collegio dei revisori:

Dott. Oskar Malfertheiner
Dott. Günther Burgauer
Dott. Marc Putzer

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA ODV

Sede: Bolzano, via Lorenz Boehler 3
Fondo di dotazione: euro 2.473.583,00
Registro Unico Nazionale Terzo Settore: repertorio n. 61049
Sezione: organizzazione di volontariato A, B e C
Codice fiscale: 80006120218

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'associazione ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire. La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV
- Codice fiscale: 80006120218
- Forma giuridica: ente non commerciale
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Organizzazione di Volontariato ODV
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: euro 2.473.583

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'associazione nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato

- e) e delle attività di interesse generale;
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- g) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

In particolar modo le attività effettivamente svolte sono riconducibili all'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria e le relative attività di formazione ed istruzione, prestando soccorso agli infermi, inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate per ragione di condizione fisica, psichica, economica e familiare, senza fine di lucro, distinzione di sorta e per esclusiva finalità di solidarietà sociale.

SEZIONE REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV è stata iscritta con decreto del presidente della Giunta provinciale n. 20244/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale del 15 settembre 2020, n. 106, al n. 61049.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Indirizzo della sede legale: VIA LORENZ BÖHLER 3 - 39100 BOLZANO - BOZEN.

L'associazione opera attraverso le sue sezioni su tutto il territorio della provincia dell'Alto Adige e della Provincia di Belluno.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati fondatori L'associazione è stata costituita nel 1965 dinanzi al Notaio in Bolzano dott. Giovanni Nicolodi. Attualmente l'associazione conta 144.565 soci sostenitori e 4.147 volontari.	9
Dati assemblea	
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	93,33%
Dati organo di amministrazione	
Sedute del consiglio direttivo svolti nell'esercizio	7
Presenza nelle riunioni del consiglio direttivo	97,71%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono stati richiesti contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate a una permanenza durevole nel portafoglio dell'ente vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I) Immobilizzazioni immateriali**

L'associazione non possiede immobilizzazioni immateriali.

II) Immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	190.428	4.337.738	2.738.656	34.807.010		42.073.832
Fondo ammortamento iniziale	151.265	3.920.018	2.268.587	27.371.870		33.711.740
Fondo contributi esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	39.164	417.720	470.069	7.435.140		8.362.093
Acquisizioni dell'esercizio		259.323	433.711	2.400.439		3.093.473
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico			24.442	2.192.057		2.216.499
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to			1.746	1.162.172		1.163.918
Ammortamenti dell'esercizio	1.943	173.940	190.192	2.457.340		2.823.415
Totale variazioni	-1.943	85.383	220.823	-1.086.785		-782.522
Saldo finale	37.221	503.103	690.892	6.348.355		7.579.571
Costo storico	190.428	4.597.061	3.147.925	35.015.392		42.950.806
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	153.208	4.093.958	2.457.033	28.667.036		35.371.235

Il costo storico è indicato al lordo dei contributi pubblici ricevuti, in quanto il contributo non è stato contabilizzato come da OIC 35, punto 25, ma si è scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:	60.817	15.000		75.817
a) Imprese controllate	60.817	15.000		75.817
Crediti verso:	18.299			18.299
a) Imprese controllate				
d) Verso altri	18.299			18.299
Totali	79.116	15.000		94.116

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo	60.817			60.817	
Saldo iniziale	60.817			60.817	
Totale variazioni	15.000			15.000	
Saldo finale	75.817			75.817	
Costo	75.817			75.817	

La partecipazione in imprese controllate si riferisce alla partecipazione nell'impresa sociale Croce Bianca Servizi srl.

L'incremento di 15.000 euro riguarda la partecipazione all'Associazione Sostenitori Croce Bianca APS, costituita nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore iniziale				18.299	18.299
Valore di inizio esercizio				18.299	18.299
Incrementi dell'esercizio					
Valore di fine esercizio				18.299	18.299
Quota scadente entro l'esercizio				18.299	18.299

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	592.830	345.188	938.018
Totale rimanenze	592.830	345.188	938.018

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non significativamente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	487.698	4.986.403	5.474.101	5.474.101		
Crediti verso enti pubblici	5.662.781	-2.491.789	3.170.992	3.170.992		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	2.011.920	-255.603	1.756.317	1.756.317		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	720	-720				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	198.940	-134.946	63.994	63.994		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.362.059	2.103.345	10.465.404	10.465.404		

Tutti i crediti sono stati valutati singolarmente e sono esposti al netto delle note di accredito e del fondo rischi su crediti. Quest'ultimo ammonta ad Euro 93.340 dopo nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'associazione non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.918.723	-2.389.231	3.529.492
Danaro e altri valori in cassa	88.867	-38.791	50.076
Totale disponibilità liquide	6.007.590	-2.428.022	3.579.568

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	49.788	20.216	70.004
Risconti attivi	836.804	-66.189	770.615
Totale ratei e risconti attivi	886.592	-45.973	840.619

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	836.804	-66.189	770.615
- costi per campagna soci	140.577	86.746	227.323
- premi assicurativi	577.716	-208.634	369.082
- su canoni programmi	12.095	55.699	67.794
- altri	106.416		106.416
Ratei attivi:	49.788	20.216	70.004
- altri	49.788	20.216	70.004
Totali	886.592	-45.973	840.619

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.523.712.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
D) Fondo di dotazione	2.443.378					2.473.583
II) Patrimonio vincolato:						
III) Patrimonio libero:						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	30.205		19.923			50.128
Totale patrimonio netto	2.473.584		19.923			2.523.712

Il fondo di dotazione pari a 2.473.583 accoglie quanto deliberato dall'assemblea alla voce Fondo Patrimoniale.

Non sono esposte altre Riserve né all'interno del Patrimonio vincolato né all'interno del Patrimonio libero.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto.

Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo

da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo 5 per Mille	1.788.415	145.908	1.934.323
Fondo investimenti pianificati	2.174.584		2.174.584
Fondo interventi sociali	130.000		130.000
- Fondi diversi dai precedenti	1.283.778	15.599	1.299.377
Totali	5.376.777	161.507	5.538.284

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

La voce fondi diversi comprende gli accantonamenti effettuati per la contestazione di spese su immobili comunali utilizzati dall'associazione per la campagna vaccinale e per i possibili contenziosi sanitari sempre in relazione alla pandemia da Covid-19.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.104.645	1.320.039	226.898	-1.300.154	-207.013	897.632

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per erogazioni liberali condizionate	632.863	-291.261	341.602	341.602	
Acconti					
Debiti verso fornitori	5.041.637	527.375	5.569.012	5.569.012	
Debiti verso imprese controllate e collegate					
Debiti tributari	707.762	51.399	759.161	759.161	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.155.985	11.928	1.167.913	1.167.913	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.847.875	242.250	2.090.125	2.090.125	
Altri debiti	1.048.704	3.539.720	4.588.424	4.588.424	
Totale debiti	10.434.826	4.081.411	14.516.237	14.516.237	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Di seguito il dettaglio dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Fondo interventi Ucraina	632.863	-291.261	341.602
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	632.863	-291.261	341.602

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi	4.900.448	-4.879.017	21.431
Totale ratei e risconti passivi	4.900.448	-4.879.017	21.431

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:	4.900.448	-4.879.017	21.431
- quote associative competenza anno successivo	4.857.446	-4.857.446	
- altri	43.002	-21.571	21.431
Ratei passivi:			
- altri			
Totale	4.900.448	-4.879.017	21.431

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- La rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- La classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base allo scopo previsto.
- La classificazione delle spese/costi si è basata sul trasferimento diretto di ogni singola voce di costo alle diverse aree amministrative. I costi indiretti che rientravano nell'area delle misure di supporto generale sono stati assegnati secondo criteri specifici e oggettivamente determinati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025		31/12/2024		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025		31/12/2024	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.971.486	3.915.026	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.754.735	6.381.992				
2) Servizi	13.918.108	12.845.080	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	180.000				
3) Godimento beni di terzi	612.901	88.258	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0				
4) Personale	21.081.611	19.802.057	4) Erogazioni liberali	443.027	355.109				
5) Ammortamenti	2.530.574	2.335.266	5) Proventi del 5 per mille	1.090.332	1.077.188				
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	14.144	15.951				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.176.690	1.982.562	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.748.117	3.664.779				
7) Oneri diversi di gestione	132.524	88.872	8) Contributi da enti pubblici	475.404	383.076				
8) Rimanenze iniziali	592.830	581.147	9) Proventi da contratti con enti pubblici	33.301.735	31.423.791				
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	200.726	175.580				
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	938.018	592.830				
Totale	44.016.724	41.638.268	Totale	46.966.238	44.250.296				
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.949.514	2.612.028				

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)	180.000	-180.000	-100,00	
Corrispettivi terzi (A6, A7)	3.680.730	81.531	2,22	3.762.261
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	31.806.867	1.970.272	6,19	33.777.139
Totale	35.667.597	1.871.803	0	37.539.400

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	6.381.992	372.743	5,84	6.754.735
Erogazioni liberali (A4)	355.109	87.918	24,76	443.027
Proventi del 5xmille (A5)	1.077.188	13.144	1,22	1.090.332
Altri (A10)	175.579	25.147	14,32	200.726
Totale	7.989.868	498.952		8.488.820

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate nelle altre informazioni della presente relazione.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere da rimandare ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione (allegato 1) così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore si informa che l'associazione **non** ne ha svolte.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025		31/12/2024		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025		31/12/2024	
1) Su rapporti bancari	51.307	80.572	1) Da rapporti bancari	30.784	26.547				
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	7.525	6.977				
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	18.697	15.141				
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0				
6) Altri oneri	0	0							
Totale	51.307	80.572	Totale	57.006	48.665				
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	5.699	-31.907				

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale	E) Proventi di supporto generale	
	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.546	46.109
2) Servizi	826.901	780.629
3) Godimento beni di terzi	32.444	23.231
4) Personale	2.469.157	2.265.849
5) Ammortamenti	292.842	297.884
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0
7) Altri oneri	107.804	5.222
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale	3.780.694	3.418.924

E) Proventi di supporto generale	E) Proventi di supporto generale	
	31/12/2025	31/12/2024
1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	911.927	898.757
Totale	911.927	898.757

Per quanto concerne i costi comuni, si informa che l'associazione tiene una contabilità per centro di costo e di conseguenza le attività di supporto generale sono facilmente identificate in quanto non attività di interesse generale.

Imposte

L'associazione continua a qualificarsi della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997 art. 10 co. 8, e contestualmente qualificarsi delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari.

Inoltre l'ente nella Provincia dell'Alto Adige è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive mentre per la Regione Veneto viene conteggiata l'imposta IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, non ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Per i contributi e le erogazioni ricevute si rimanda all'allegato "1" della presente relazione di missione.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 536 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti	1		1	1
Impiegati	531	8	539	535
Totale Dipendenti	532	8	540	536

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 4.124 così ripartiti:

Descrizione	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Donne	1.828	63	1.891	1.860
Uomini	2.272	-16	2.256	2.264
Totale volontari	4.100	47	4.147	4.124

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi	2.639.480			
Costi	-2.067.765			
Crediti commerciali	1.760.765			
Debiti commerciali	5.089.749			

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In relazione ai costi e proventi figurativi per le erogazioni gratuite servizi, gli stessi sono relativi allo svolgimento dell'attività generale dei volontari riguardante soccorso e trasporto ammalati diurno e notturno per un ammontare di euro 20.765.047

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel presente esercizio l'associazione non ha svolto l'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**Illustrazione della situazione dell'associazione e dell'andamento della gestione**

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, il consiglio direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'anno 2025 è stato caratterizzato da crisi umanitarie, in continuità con l'anno precedente (p.e. Ucraina). L'associazione è intervenuta ancora a sostegno dell'azione di soccorso in emergenza, a favore della popolazione.

L'associazione gode di stabilità finanziaria ed equilibrio costi/ricavi.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'associazione continuerà con il supporto dei suoi dipendenti e dei suoi numerosi volontari a svolgere l'attività di soccorso e trasporto di ammalati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nell'anno l'ente non ha svolto attività diverse.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,
l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di euro 50.128. Si propone di riportare l'avanzo a nuovo.

Bolzano, il 27.04.2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Schmid Alexander

Allegato al Rendiconto Gestionale 2025:

Dati riguardanti le attività di „fund raising“ Nel 2025 sono stati erogati questi contributi:

	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	Provincia-Comuni	Convenzione SABES ART. 57	INAIL	Banche	Privati	Soci	Totale	Costi	Netto
A) 1 - CONTRIBUTI ASSOCIATIVI							0	6.754.735	1.465.331	5.289.404
A) 4 - EROGAZIONI LIBERALI						407.403	0	407.403		407.403
A) 5 - EROGAZIONI 5 PER MILLE	1.090.332						0	1.090.332		1.090.332
A) 6 - CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI						0	0	0		0
A) 8 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CORRENTE		254.794				220.610	0	475.404		475.404
C/INVESTIMENTI (cespiti)		303.264	417.797		153.401	31.111	0	905.573		905.573
TOTALE CONTRIBUTI A C/ECONOMICO	1.090.332	558.058	417.797	0	153.401	659.123	0	9.633.447	0	8.168.116

